IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 224 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì-Venerdì 16-17 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il ritardo dei treni ferroviari.

Pur troppo l'inverosimile è talvolta vero.

La *Gazzetta di Losanna* lamentava l'altro giorno che, sulla linea del Sempione, i treni diretti arrivassero da Milano al confine svizzero in costante ritardo, per la insufficienza delle locomotive italiane.

L'asserzione di quel giornale non doveva passare inosservata da questa parte delle Alpi e fu nostra cura di andare per informazioni là dove le si potevano avere e — come dicevamo in principio — l'inverosimile si è dimostrato malauguratamente vero, sia pure con qualche attenuante in ordine alle responsabilità, le quali, più che il presente, riguardano il passato ordinamento del nostro esercizio ferroviario.

Sta, infatti, che le locomotive, adatte al trasporto dei treni pesanti attraverso il Sempione, mancano, e che, per conseguenza, i treni arrivano in ritardo.

E perchè le locomotive mancano?

La Società esercente la Rete Mediterranea, preoccupata che il Governo non avesse ancora autorizzato l'ordinazione delle locomotive, delle vetture e dei carri necessari al servizio delle linee di accesso al Sempione, chiedeva nell'autunno del 1904 all'Ispettorato ferroviario la facoltà di acquistare 60 locomotive ed un determinato numero di vetture e di carri.

Ma la domanda non fu accolta, si disse, per mancanza di fondi in bilancio.

A nuove insistenze della Mediterranea, che limitava la richiesta ad un *minimo* di 20 locomotive, l'Ispettorato si arrendeva e la domanda era mandata, come d'obbligo, all'esame del Comitato per le strade ferrate, il quale suggeriva che nelle macchine fossero introdotte alcune modificazioni e perfezionamenti secondo i criteri direttivi che il Comitato stesso fissava.

La Mediterranea, allora, inviò due suoi ingegneri all'estero per studiare gli ultimi perfezionamenti adottati nella costruzione delle macchine, secondo le indicazioni del Comitato ed, in seguito a questi studi, nel primo trimestre del 1905, cioè alla vigilia del passaggio allo Stato dell'esercizio ferroviario della Rete, ripresentava la domanda, corredandola del relativo progetto di dettaglio.

Naturalmente i nuovi progetti dovettero essere rimandati al Comitato, che soltanto nell'agosto del 1905, quando già da due mesi funzionava l'esercizio di Stato, li trasmetteva al Comitato d'amministrazione delle ferrovie di Stato.

Il Comitato si riunì subito ed approvò l'acquisto d'urgenza delle locomotive, affidandone la costruzione, per economia di tempo, parte all'industria nazionale e parte a quella estera, con obbligo tassativo di farne la consegna, in condizioni di pronto servizio, entro il luglio del 1906.

Il luglio è trapassato e nessuna locomotiva fu consegnata. Le vive e ripetute sollecitazioni dirette alle Ditte assuntrici, per richiamarle all'adempimento dei loro obblighi, a nulla valsero e la soddisfazione di percepire la grossa multa, la quale decorre a loro carico, giusta i termini del contratto, per ogni giorno di ritardo, non può compensare le ferrovie di Stato dei danni morali e materiali, ond'è causa la mancanza delle locomotive.

Nè si ritiene di poterne avere la consegna prima del prossimo ottobre.

Sicchè, sono veri gli inconvenienti segnalati dalla *Gazzetta di Losanna* e sono giusti i suoi lamenti, ma è anche malauguratamente vero che la possibilità di un immediato rimedio fa difetto e che di questo deplorevole stato di cose la responsabilità è di coloro, i quali non autorizzarono, nell'autunno del 1904, l'acquisto delle locomotive, per cui la Società Mediterranea insistentemente aveva chiesto la facoltà.

La ragione di mancanza di fondi in bilancio non regge, a nostro avviso, perchè ordinate sullo scorcio del 1904, le locomotive si sarebbero pagate soltanto nel secondo semestre 1905, vale a dire nell'esercizio finanziario 1905-906, del quale il bilancio, a quell'epoca, non era ancora presentato al Parlamento e, forse, neppure compilato.

L'amministrazione delle ferrovie di Stato, succeduta alla Società Mediterranea, ha fatto bensì del suo meglio per riunire alcune discrete locomotive, togliendole ad altre linee principali, affinchè non fosse ritardata l'inaugurazione della ferrovia del Sempione, ma queste locomotive, delle quali l'amministrazione può presentemente disporre, non hanno potenzialità sufficiente al traino di treni pesantissimi, che richieggono macchine speciali e che sono di così difficile trainaggio che le stesse ferrovie svizzere ne hanno richiesto lo sdoppiamento, a cui l'amministrazione italiana si è dichiarata lietissima di aderire, non appena potrà disporre di qualcuna delle molte locomotive in corso di costruzione nelle officine nazionali ed estere: tutto, come fu detto già, in notevole e disgraziato ritardo di consegna.

Provvisoriamente l'Amministrazione ferroviaria italiana cercherà di migliorare, nei limiti del possibile, il servizio, valendosi delle 50 locomotive di recente acquistate in Inghilterra e di qualche altra tra quelle in uso per i treni diretti e direttissimi della linea Roma-Pisa, che potranno essere utilizzate a favore del Sempione, nel settembre prossimo.

Gli stabilimenti industriali, tanto nazionali che esteri, ma specialmente i nazionali, giustificano i lamentati ritardi di consegna delle locomotive, colla imprevedibile deficienza di mano d'opera, mancando ovunque il numero necessario di abili e pratici operai meccanici, assorbiti dalla crescente industria dell'automobilismo, ovunque in grande e rapido progresso e fiorente così, da consentire di elevare i prezzi della mano d'opera per modo che gli operai meccanici hanno tutta la convenienza di abbandonare gli altri stabilimenti del genere per entrare nelle fabbriche di automobili e di motocicli.

Politica e diplomazia

(S) **Odessa**, 16. — Ieri fu aperto ad Odessa il primo Consolato bulgaro stabilito in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 15. — I negoziatori russi e giapponesi della convenzione per la pesca hanno iniziato le loro conferenze.

Pietroburgo, 16 — L'ammiraglio Rodjestvensky è gravemente malato.

Parigi, 16 — I giornali pubblicano il seguente comunicato della Legazione di Columbia:

Il Consiglio di guerra columbiano ha dichiarato all'unanimità traditore della patria Mendoza Perez, revocato recentemente dalle sue funzioni di Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti.

Tale decisione è stata motivata dalla pubblicazione fatta da Mendoza dei negoziati in cor sofra due paesi.

(S) **Berlino**, 16. La *Deutsche Tages Zeitung* ed altri giornali dicono che le dimissioni del ministro di agricoltura, Podbielski, sono assai prossime.

(S) **Norderney**, 16. Il Cancelliere dell'Impero tedesco, principe di Bülow, è partito stasera per Wilhelmshoche.

La salute del Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Si afferma che il Sultano è completamente ristabilito e che ha fatto una passeggiata nei giardini di Yildiz Kiosk e che riceverà, venerdì, dopo il *Selamlick*, qualche ambasciatore.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che il miglioramento dello stato di salute del Sultano continua. La febbre è diminuita, le condizioni dei reni sono migliori. Ieri nel pomeriggio il Sultano si è alzato ed ha conferito col Gran Visir.

Per l'isola di Candia.

(S) **Atene**, 16. — Le nuove modificazioni alla Nota delle Potenze sono state notificate al Re Giorgio e trasmesse al Principe Giorgio.

(S) **Bruxelles**, 16. Il *Petit Bleu* ha da Atene: Si confermano le dimissioni del Principe Giorgio da Alto Commissario delle Potenze a Creta.

Il Principe ha dato ordini per la sua partenza per Atene. Tutti i giorni le persone del suo seguito fanno spedizioni ad Atene di mobili del Principe.

Il Principe si è vivamente lagnato col console di Russia per l'attitudine del suo Governo che lo ha trattato da ragazzo, lui figlio del Re Giorgio e cugino germano dello Czar. Il Principe è divenuto popolare dal giorno in cui ha insistito per l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia.

Il Principe insiste nella sua decisione.

Re Edoardo a Marienbad.

(S) **Marienbad**, 16. Il Re d'Inghilterra col suo seguito è giunto alle 5.35 ed è stato ricevuto alla stazione dal Primo Ministro inglese, Sir H. Campbell-Bannermann, dall'Ambasciatore inglese a Vienna, Goschen, dal Principe Filippo di Coburgo, dal Duca di Leuchtenberg e dalle autorità.

Il Re si è recato all' « Albergo Weimar, » rispettosamente salutato lungo il percorso da numeroso pubblico.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 17, ore 2,15. — La celebre banda della Guardia Repubblicana, che nel 1902 ebbe accoglienze entusiastiche a Torino, si recherà a Milano, ove darà alcuni concerti.

— I *Débats* pubblicano una lunga corrispondenza dalla Sicilia sulla questione zolfifera, la cui organizzazione consorziale è vivamente criticata perchè in contrasto con quei principii di libera concorrenza che sono la base del moderno commercio.

La corrispondenza conclude dicendo che l'Italia è la terra classica del buon senso e che perciò non insisterà in un sistema che è la rovina dell'industria mineraria ed un pericoloso fomite di agitazione tra le popolazioni delle miniere.

— Telegrafano da Madrid che Re Edoardo tornerà a San Sebastiano tra il 25 e il 30 corr.

L'ENCICLICA DI PIO X

Nel clero di Francia.

Chalons-Sur-Marne, 16. — Il Vescovo, letta dal pulpito della cattedrale l'Enciclica del Papa, ha dichiarato di aderire alle decisioni papali.

Grenoble, 16. — Dopo i vespri di ieri alla cattedrale il Vescovo ha letto dal pulpito l'Enciclica del Papa e in una breve allocuzione ha predicato la sottomissione agli ordini pontificali, invitando i fedeli a restare strettamente uniti in previsione delle prossime lotte.

I presenti hanno applaudito.

A Nimes l'Enciclica è stata accolta con rispetto. Se essa ha contrariato personalmente monsignor Beguinat, il clero di Nimes è generalmente soddisfatto.

A Carcassonne l'Enciclica produsse nei circoli cattolici una profonda emozione e destò meraviglia che il Papa, rifiutando le Associazioni cultuali, sia rimasto nell'equivoco, lasciando il clero nell'incertezza.

A Perpignano l'abate Vital ed il vicario generale dicono che il vescovo ha accolto con soddisfazione l'Enciclica, che risponde anche ai suoi voti personali.

Il curato della parrocchia di Saint Louis a Versailles ha dichiarato che i vescovi accoglieranno con rispetto le parole del Pontefice e seguiranno alla lettera le sue istruzioni.

Ciò che ne dice un prelato inglese.

Londra, 16. — Un redattore dello *Standard* ha intervistato, sull'Enciclica *Gravissimo officii*, monsignor Boyer ex-segretario del cardinale Vaughan, al quale ha dichiarato che una persecuzione religiosa è un'eccellente cosa: è come una dose di chinino per un malato che soffre di malaria; è disgustosa; ma riconfortante.

Boyer dice che non vi è più pericolo di un compromesso, essendo il Vaticano andato fino al limite estremo delle concessioni.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* crede che l'Enciclica non modifichi la situazione religiosa. Bisogna attendere le decisioni dei vescovi.

Il *Matin* vede nell'Enciclica una sfida del Papa contro il Governo francese. La crisi religiosa non è terminata.

Il *Gil Blas* crede che le istruzioni del Papa faranno poco effetto poichè la separazione è popolare anche per numerosi cattolici francesi.

Il *Radical* constata che la condotta del Vaticano è incoerente perchè accetta il regime delle Associazioni cultuali tedesche più duro di quello francese.

L'*Aurore* dice che l'Enciclica è una sfida lanciata dal Papa, che cadrà nel vuoto, perchè i suoi lamenti sono ingiustificati.

La *Petite République* rileva che i repubblicani hanno per loro il numero, la forza ed il diritto. Essi toglieranno i beneficî dati dalla legge a quelli che si rifiutano di obbedire.

L'*Humanité* rileva che la devoluzione dei beni ecclesiastici diviene impossibile.

La *Lanterne* dice la sfida del Papa essere un insulto che reclama l'applicazione rigorosa e rapida della legge.

Il *Rappel* afferma che l'Enciclica ha scelto la peggiore delle soluzioni e condurrà alla resurrezione del gallicanismo.

La *Republique Française* deplora che i clericali abbiano avuto a Roma il sopravvento. Il Papa corona i voti dei nemici della religione.

L'*Eclair* prevede la guerra civile e gravi prove per la Chiesa.

La *Patrie*, commentando l'Enciclica di ieri del Papa all'Episcopato francese, esprime il timore che in seguito alle istruzioni in essa contenute possa scoppiare in Francia una lotta religiosa.

Drumont nella *Libre Parole* chiede ai cattolici di sacrificarsi come è loro dovere.

Il *Soleil* dirige ai fedeli un appello all'unione.

Il *Gaulois* dichiara che il Papa ha inflitto alla rivoluzione il primo colpo che essa ha subito dall'anno terribile. La rivoluzione fallirà.

La stampa belga.

Bruxelles, 15. — La *Gazzetta di Bruxelles* rileva che il Papa nella sua Enciclica *Gravissimo officii*, dice ciò che non bisogna fare, ma non dice ai cattolici ciò che essi debbono fare.

— Il *Petit Bleu* vede nella Enciclica una dichiarazione di guerra alla Francia laica.

La stampa inglese.

Londra, 15. — Il *Times* scrive che la decisione di Pio X non lo sorprende. Deplora che non sia stato trovato il terreno per un accordo e ritiene che le sorti della chiesa francese dipendano ora dai cattolici laici.

Il *Daily News* afferma che l'Enciclica è ispirata dalla disperazione e significa unicamente disordine.

Lo *Standard* ritiene che la Repubblica francese non possa sottomettersi al Vaticano. La Chiesa conserverà la sua influenza. E' da sperarsi che essa troverà una soluzione diplomatica delle attuali difficoltà.

La *Tribune* ritiene che il Papa s'inganni sulla situazione del cattolicismo in Francia.

Londra, 16 — Il *Daily Telegraph*, scrive:

Il Papa ha parlato: il lavoro è dunque terminato per i cattolici. Soltanto la lotta non si farà sul terreno della teologia, ma su quello della politica. Questo è l'errore capitale dell'Enciclica.

Il giornale teme che il Papa abbia dato un colpo mortale al cattolicismo già indebolito in Francia.

Il *Daily Chronicle* considera l'attitudine del Papa come eroica, ma dubita molto che riesca. I Vescovi non sono ancora decisi e per prendere una decisione terranno conto della condotta probabile dei laici, i quali determineranno la situazione.

Il pensiero del Governo francese.

Amiens, 15. — In un banchetto offertogli dal Municipio, il Sottosegretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi, Bérard, ha pronunciato un discorso tra gli applausi dei convitati, nel quale ha detto: Noi seguiamo una politica di riforme sociali ed economiche e miriamo all'emancipazione delle coscienze.

Il Governo cercherà di conservare la maggioranza formatasi attorno a questo programma e, qualunque sieno gli ordini venuti da oltre le Alpi, esso farà trionfare la sua politica.

Trentasei anni fa il Governo di Francia era romano prima di essere francese: ora il Governo della Repubblica non è che francese.

Il *Figaro* dice poi che Briand, che si trova in Bretagna, ebbe comunicazione telegrafica dell'Enciclica.

Le persone che lo avvicinano credono che le istruzioni del Papa saranno, per ora, imbarazzanti soltanto per i cattolici. Il Governo farà semplicemente rispettare la legge. Un accordo tuttavia può ancora essere raggiunto, poichè il Papa, condannando le Associazioni cultuali, invita i vescovi ad organizzare il culto conformemente al diritto.

(S) **Parigi** 16 — Il Ministro Briand, ritornato stamane a Parigi, ha avuto in giornata un lungo colloquio col Pres. del Cons., Sarrien.

Il deputato Maurizio Allard ha inviato al Presidente del Consiglio, Sarrien, una lettera annunziandogli che lo interpellerà sulla importanza che il Governo annette all'ultimo documento del Papa e sul modo in cui il Governo intende di applicare la legge in presenza del rifiuto di costituire le associazioni cultuali.

(S) **Parigi**, 16. — Secondo il *Matin* il Governo è deciso a non perdere il suo sangue freddo. Il Clero entro l'undici dicembre prossimo dovrà sottomettersi alla legge. Se questa sarà disconosciuta e se le Associazioni previste non si costituiranno, il Governo, d'accordo col Parlamento, agirà in conseguenza ed applicherà la legge, tutta la legge.

La prima questione che sarà esaminata sarà quella delle pensioni, che non potranno essere mantenute se la legge non sarà osservata.

(S) **Parigi**, 16. — Un redattore del *Matin* ha intervistato Vallé, presidente della Commissione senatoriale. Egli ha detto che in sostanza la legge di separazione non è brutale come la rappresenta l'Enciclica. E' una legge liberale. Crede che non vi sarà guerra, ma che vi saranno soltanto delle difficoltà. Il Governo, forte dell'approvazione del paese intero, non farà e non può fare concessioni. Noi siamo padroni in casa nostra. Il solo partito da adottarsi è di rimanere tranquillamente colla nostra posizione.

(S) **Parigi**, 16. — Il ministro Briand, ricevendo oggi alcuni amici politici recatisi da lui per conoscere il suo pensiero sulla situazione religiosa e sull'Enciclica, ha detto che è prematuro per il momento dire ciò che si farà e ciò che non si farà, prima di conoscere tutto il pensiero del Papa e tutta la portata del documento pontificio.

Per me, ha aggiunto, l'Enciclica non è eccessiva e d'altronde è così poco chiara che se ne può trarre ad un tempo e la proibizione delle Associazioni cultuali e la loro tolleranza.

Briand ha soggiunto che è assolutamente falso che il Governo sia disposto ad intavolare col Papa delle trattative per la modificazione della legge. Questa sarà applicata integralmente come è stata votata dal Parlamento. Il Governo aveva previsto l'accettazione della legge e l'aveva desiderata. Oggi siamo di fronte ai torbidi che può provocare nel Paese il fatto che essa non sia stata accettata; ma il Governo aveva pure prevista la resistenza ed ha preso tutte le disposizioni.

Non voglio, ha aggiunto il ministro, pronunziarmi a questo riguardo, ma forse alcune delle disposizioni prese saranno una sorpresa per alcune persone, ed una sorpresa sgradita.

Nè indolenza, nè ingiustizia.

DIVAGAZIONI ESTIVE.

Il *Giornale d'Italia* si preoccupa dell'indolenza del Ministro della Guerra e del Sottosegretario di Stato, ed anche delle ingiustizie, che commettono questi due bravi Signori, « nuovi ed impreparati al gravissimo compito », che fu loro affidato.

E perchè tanta preoccupazione? Perchè nè l'uno, nè l'altro, hanno creduto di chiamarlo a parte del loro pensiero e delle loro idee sui numerosi progetti di leggi militari, che sono stati presentati al Parlamento dal Ministero dei cento giorni e sulle più numerose innovazioni, che quel Ministero aveva in gestazione.

Fra le cose che tengono l'animo del giornale in uno stato di angoscia, che l'on. Ministro dovrebbe affrettarsi a far cessare, è altresì l'incertezza se saranno presi « provvedimenti per rassicurarlo sull'opera della Direzione Generale Ippica. »

Anche dei salvataggi, che si sono compiuti in questi giorni e che hanno sollevato amari commenti, si preoccupa il *Giornale d'Italia*.

Ebbene, a tranquillità sua, rammentiamo anzitutto che nessuno dei progetti di legge presentati dal precedente Ministero è stato dall'attuale ritirato, come informa un comunicato ufficiale del Ministro (vedi *Ultime notizie*), sicchè allorquando essi verranno in discussione, l'on. Viganò avrà occasione di esprimere al Parlamento i suoi intendimenti, e non sente ora alcun bisogno di farsi intervistare per manifestare questi suoi intendimenti al pubblico.

Provvedimenti di ordine non legislativo: Se in questi due mesi e mezzo l'attuale Ministro non ha fatto altro che cercare di dare regola ed ordine a quell'arruffio di disposizioni e di studii che erano stati dal Ministero precedente imbastiti!

Salvataggi ed ingiustizie: ma basta guardare al Bollettino per vedere che, se vi sono stati salvataggi — non diciamo ingiustizie perchè queste non furono commesse mai — essi furono opera del Ministero precedente.

Finalmente interessa al *Giornale d'Italia* di essere rassicurato circa l'opera della Direzione generale ippica.

La istituzione di questa Direzione generale è, per verità, la sola cosa delle molte pensate dall'Amministrazione precedente che abbia potuto, per la brevità del tempo, essere attuata.

La Direzione generale ippica fu istituita col prendere due divisioni di due Direzioni generali preesistenti e riunirle in una direzione generale, ma l'andamento delle relative pratiche non ha per nulla cambiato.

Funzionava bene prima il servizio, funziona egualmente bene adesso; quindi per questo i destini d'Italia, speriamo che non siano affatto compromessi!

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Il Principe Vassilikoff ha diretto ai rivoluzionari agrari una circolare la quale esprime il parere che l'espropriazione forzata delle proprietà private non è necessaria.

La circolare soggiunge che si rimedierà alla penuria delle terre colla distribuzione dei beni della Corona.

Il Principe spera che la popolazione aiuterà il Governo ad attuare il programma delle riforme agrarie.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Le voci secondo le quali quest'anno sarebbe ritardata la chiamata dei coscritti sotto le armi sono false.

I Ministri della Giustizia, della Marina e della Guerra hanno vietato ai loro dipendenti di dare informazioni ai giornali.

In quaranta provincie perdura ancora lo stato d'assedio ed in quindici quello dello stato di difesa rinforzata ed in 27 lo stato di difesa straordinaria. La polizia continua le sue perquisizioni.

A Mosca sono state trovate in un sotterraneo parecchie bombe, ottanta pacchi di dinamite e tremila cartuccie da revolvers.

Lo Czar e la Famiglia Imperiale lascieranno Pietroburgo e si recheranno a Tsarkoie Selo.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Le autorità procedono attivamente ad un'inchiesta per mettere in istato di accusa i membri della *Duma* che firmarono il manifesto di Viborg.

(S) **Odessa**, 16. — Gli anarchici hanno oggi derubato in piena strada il cassiere della ferrovia di Teerck di 3260 rubli ed hanno ucciso un agente di polizia che li inseguiva e ferito gravemente un altro.

In seguito al recente tentativo di assassinio, il governatore generale Karagonzow soffre di prostrazione nervosa.

Il generale Kaulbars, che riceve ogni giorno lettere con minaccie di morte, ha ordinato a tutte le autorità militari di rifiutare udienze a tutti i privati ed ha deciso di non uscire più di casa, ritenendo questo il solo mezzo per non essere assassinato.

Scene selvaggie a Varsavia e Lodz

(S) **Varsavia**, 16. — Nel pomeriggio di ieri in tre punti della città sono state lanciate bombe contro la polizia.

Due di esse furono lanciate successivamente contro il posto di polizia in via Chlodna. La seconda bomba esplose ferendo due agenti ed un soldato di fanteria. Il posto di polizia rimase completamente demolito.

Una pattuglia di fanteria, sopraggiunta alla detonazione, fece fuoco ferendo una ventina di persone.

Una terza bomba fu gettata contro una pattuglia che passava per il sobborgo di Wola. Non vi fu alcun ferito.

Gli autori dell'attentato fuggirono.

In varie vie della città sono stati commessi numerosi assassini di agenti di polizia. Il capo della polizia, Mironowiczt, ed il capitano di polizia Pietrow, sono stati uccisi.

Le bande rivoluzionarie uccisero diciassette agenti, quattro gendarmi e sette soldati: ferirono dieci agenti, due gendarmi e cinque soldati.

Le pattuglie spararono uccidendo quindici rivoluzionari e ferendone 130.

(S) **Lodz**, 16. — Nel pomeriggio di ieri sono scoppiati anche qui gravi disordini.

Furono lanciate tre bombe contro il posto di polizia del terzo distretto. Tutte esplosero. Un agente rimase ucciso; tre soldati di fanteria, un cosacco, un capitano di polizia e sua moglie leggermente feriti.

Il posto di polizia è distrutto. L'esplosione provocò un incendio, in seguito al quale bruciarono tutti gli incartamenti.

La fanteria circondò le vie vicine ed arrestò un centinaio di persone.

(S) **Varsavia**, 16 — Oggi la giornata trascorse calma.

Disordini agrari.

Samara, 15. — Sulla ferrovia Samara-Slatust è stato proclamato lo stato di guerra a causa dei disordini agrari.

Jusowka, 15. — Nel villaggio di Ivanovka i contadini hanno cercato di liberare le persone arrestate in seguito ai disordini agrari. I cosacchi fecero fuoco. Cinque contadini sono morti e due sono rimasti feriti. Si segnalano continuamente disordini in altre località.

(S) **Pietroburgo**, 16 — A Radom ieri parecchie persone furono ferite ed una uccisa da una bomba lanciata in un posto di polizia:

Nelle provincie di Tomsk e di Ekaterinoslaw sono avvenuti conflitti fra i contadini ed i soldati in seguito all'agitazione per la questione agraria.

Dopo la ribellione di Cronstadt.

Cronstadt, 15. — Il Consiglio di guerra ha cominciato l'istruzione del processo per la sommossa armata. Fra i 25 accusati si trova l'ex-deputato alla Duma, Opniko, arrestato la notte del 1° corrente.

Opniko, che si trova rinchiuso nella prigione militare, sarà giudicato dal Consiglio di guerra il 18 corrente.

Gli fu trovato indosso uno schizzo delle fortificazioni di Cronstadt.

Pietroburgo, 15. — Gli accusati di Cronstadt sono stati divisi in parecchie categorie dal Consiglio di guerra che giudica attualmente gli istigatori dei disordini.

Cronstadt, 16. — Il Consiglio di guerra sta giudicando gli ammutinati arrestati al forte Costantino. Sono 26 soldati del genio, 3 artiglieri e 18 borghesi.

Malversazioni ferroviarie.

Pietroburgo, 15. — L'inchiesta di Tomsk sugli abusi e sulle malversazioni delle ferrovie siberiane durante la guerra è terminata.

E' risultato che 1500 vagoni sono scomparsi da una sola stazione e che sono stati sottratti quasi diciotto milioni di lire.

Diciannove impiegati delle ferrovie sono stati arrestati presso Saratow.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 15. — La notizia dell'*Agenzia bulgara* che, nella conferenza degli Ambasciatori a Costantinopoli, l'Inghilterra abbia proposto l'estensione del programma delle riforme in Macedonia e che tale proposta sia fallita per l'opposizione della Russia e dell'Austria-Ungheria, malgrado l'appoggio dell'Italia e della Francia, è assolutamente infondata.

Le ultime conferenze si occuparono soltanto dell'aumento del 3 per cento sui dazi doganali.

Vienna, 16 — Il « Correspondenz Bureau » ha da Costantinopoli:

Sabato un luogotenente turco che procedeva ad una inchiesta sul territorio bulgaro in vicinanza della frontiera del distretto di Kotsona, sarebbe stato ucciso da alcuni ufficiali bulgari.

Secondo un altro dispaccio truppe bulgare varcarono la frontiera, circondarono un distaccamento turco ed occuparono le alture.

Notizie da Atene recano che due bande greche varcarono di nuovo la frontiera.

L'incendio di Anchialo.

(S) **Atene**, 15. — Anchialo è stata totalmente distrutta dall'incendio che ha rispettato soltanto il quartiere bulgaro. La costa è piena di fuggiaschi scampati alla morte. S'ignora la sorte del Metropolita.

I teatri sono stati chiusi in segno di lutto a causa delle atrocità bulgare. A mezzanotte è stata improvvisata una dimostrazione imponente. Non si è verificato alcun incidente.

(S) **Sofia**, 15. — Il rapporto ufficiale sugli incidenti di Anchialo attribuisce la causa di essi all'attitudine provocatrice dei greci.

I morti nel conflitto sono stati sette: il numero dei feriti è ignoto; quello delle vittime dell'incendio non è ancora constatato, perchè la maggior parte di esse si trovano ancora sotto le macerie.

Il Ministro dell'interno si recherà ad Anchialo.

(S) **Sofia**, 15. — Le ultime notizie ufficiali dicono che il vescovo greco di Anchialo è stato ritrovato vivo in una casa mezzo bruciata, ove si era rifugiato con parecchi notabili greci.

Il vescovo è stato arrestato sotto l'imputazione di avere eccitato i greci a commettere eccessi.

Anchialo è una città del Principato di Bulgaria, situata sul Mar Nero, 12,000 abitanti, la maggior parte di origine greca. Dopo l'occupazione della Provincia di Hoemimontus (Tracia), a cui apparteneva, da parte degli slavi, fu alternativamente disputata dai bulgari e dai greci, distrutta dai franchi (1206), Amedeo di Savoia se ne impadronì nel 1366. Cadde in potere dei turchi nel febbraio 1453.

Nel 1829 fu momentaneamente occupata dalla flotta russa. I turchi la chiamano Achionion.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 15. — E' giunta stamane la squadra francese del Nord, composta di 17 navi e formata da tre divisioni, al comando del vice ammiraglio Gigon e dei contrammiragli Puech e Philibert.

La colonia francese ha fatto alla squadra una calorosa dimostrazione.

La città ha l'aspetto di festa.

Grande folla ha assistito all'entrata della squadra in rada. Il Palazzo dell'amministrazione francese e parecchie case private sono imbandierate.

Il Ministro di Francia Regnault riceverà oggi la colonia francese.

Stasera alla Legazione francese sarà dato un grande pranzo in onore dell'ammiraglio e dello stato maggiore della squadra francese.

Il pranzo sarà seguito da un ricevimento alla colonia francese.

(S) **Madrid**, 16. — Il *Globo*, parlando della situazione al Marocco, dice che la Spagna deve attenersi alla Convenzione di Algesiras. Il fatto che la squadra francese è giunta a Tangeri non può impedire che altre Nazioni comincino ad intraprendere la missione loro affidata dalla Conferenza. La Spagna rimane invece inattiva.

Il *Globo* così soggiunge: Non dobbiamo occuparci di quello che gli altri fanno, ma piuttosto di fare quello che ci incombe.

Madrid, 15. — L'*Imparcial* ha da Melilla: Ieri El Boghi, alla testa dei ribelli, proveniente da Zeluan, si accampò a Dinsia. I ribelli soffrono la sete.

I Kabili di Kedina ed i Beni Sidel si scambiarono negli scorsi giorni colpi d'arma da fuoco.

Nelle repubbliche dell'America meridionale

Il Segretario di Stato Root all'Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 15. — Il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, si è recato a far visita al Presidente della Repubblica, il quale gli ha restituito la visita e gli ha offerto un banchetto d'onore al Palazzo del Governo.

Al levar delle mense il Presidente ha inneggiato al Congresso panamericano, che, dissipando le prevenzioni, ha dimostrato le comuni aspirazioni alla libertà ed alla giustizia. Le conseguenze saranno più o meno grandi, ma i risultati morali sono sempre proficuoli.

Il Presidente ha concluso bevendo alla felicità degli Stati Uniti, del Presidente Roosevelt e del Segretario di Stato Root, a cui ha dato il benvenuto.

Rispondendo ai brindisi del Presidente, Root ha ringraziato in nome dei milioni di americani suoi concittadini per il cordiale benvenuto che gli è stato dato ed ha fatto un confronto fra gli Stati Uniti e la Repubblica Argentina.

Queste repubbliche — ha detto Root — hanno percorso lo stesso cammino ed hanno realizzato gli stessi progressi. La Repubblica Argentina ha le stesse aspirazioni degli Stati Uniti. Fra i due paesi non esiste alcuna nube. Gli americani del Nord apprezzano tutta l'importanza dell'Argentina e gioiscono della sua prosperità. Gli Stati Uniti non hanno l'abitudine di stringere alleanze, ma gli americani si alleano con sentimenti elevati e fraterni e si uniscono per la libertà, per la giustizia e per la mutua assistenza.

Il discorso è stato salutato con vivissimi applausi e dal rullo dei tamburi.

Buenos Ayres, 16. — Il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, accompagnato dal ministro della pubblica istruzione, ha visitato parecchie scuole municipali.

Ventimila allievi, che facevano ala lungo il percorso, hanno acclamato Root e gli hanno gettato fiori.

Il Presidente della Repubblica, Figueroa-Alcorta e Root hanno assistito alle corse all'Ippodromo Argentino vivamente acclamati.

Una rappresentazione di gala ha avuto luogo iersera al Teatro dell'Opera.

Vi assistevano il Presidente della Repubblica, i Ministri, il Corpo diplomatico e l'alta società di Buenos-Ayres. La musica ha suonato l'inno argentino e l'inno nord-americano tra gli applausi del pubblico.

Le deliberazioni del Congresso panamericano

Rio De Janeiro, 15 — Il sotto-Comitato della Conferenza panamericana ha deciso di firmare la mozione che raccomanda ad ogni nazione americana che ne abbia motivi di ricorrere al tribunale dell'Aja perchè esso studi la questione delle rivendicazioni pecuniarie che furono specialmente assunte colla forza.

Il rappresentante della Repubblica Argentina è stato il solo contrario alla mozione. Si crede che essa sarà approvata dal Congresso.

Rio De Janeiro, 15. Il Comitato delle ferrovie panamericane ha esposto la prima proposta di dividere colle Compagnie private americane la costruzione della rete interna secondo i progetti di ciascun Governo per la costruzione delle linee attraversanti i proprî territorii.

Il Presidente dell'Uruguay ha ritirato la sua adesione alla mozione relativa alla dottrina del Drago.

Si manifesta un leggiero movimento per il rigetto della mozione.

La dottrina di Drago, enunciata e sostenuta dalla Repubblica Argentina al tempo del blocco del Venezuela, nega alle Potenze europee il diritto di ricorrere alla forza per tutelare i crediti dei loro connazionali.

Fu già preconizzata dai giureconsulti nord-americani Hamilton e Frelinghuysen — (N. d. R.)

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Legge relativa alla transazione tra il Regio Governo e la Società di Navigazione Generale Italiana per una spedizione nell'Oceano indiano sul piroscafo *Paraguay* nel 1900-901.

RR. DD. concernenti: aggiunte e varianti al regolamento di servizio in guerra (parte seconda, servizio delle intendenze e telegrafico); aggiunta d'un approdo a Paxo nella linea di navigazione della Società « Puglia »; assegnazione di medaglia di presenza ai membri elettivi delle Commissioni provinciali di vigilanza sulle cooperative di produzione e lavoro; sostituzione della tabella riguardante la tariffa delle spagnolette estere.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Falconara Marittima (Ancona) e di Pavia.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 23 al 29 luglio.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e Culti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di giugno dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* ieri uscito contiene nella sua parte ufficiale: Servizi di cancelleria — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti ecc.

R. Marina. — Il cap. macc. Giacomo Agosti rimanendo imbarcato sulla R. nave « Elba » presta servizio al reparto macchine della Direz. artiglieria ed arm. del 1° dipart.

Il ten. Macchinista Renato Leonelli prende imbarco sulla R. nave « Elena ».

Il cap. medico Ernesto Del Vecchio imbarca a Genova sul piroscafo « Algerie » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giuseppe Gagliani id. id. sul piroscafo « Manuel Calvo per New-York id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino 16 ore 15.35. — E' stata fissata pel 9 settembre l'inaugurazione della bandiera della Società monarchica di Vignale, alla quale interverrà l'ex-ministro Carlo Ferraris che pronuncierà un discorso politico.

Venezia 16, ore 10. — Stamane alle ore 5,15 il treno locale da Mestre con 60 operai, nell'entrare sotto la tettoia della stazione, non avendo il macchinista potuto frenarlo, urtò violentemente contro i paracarri schiantandoli.

La macchina, sollevandosi, ricadde pesantemente sul passaggio vicino.

Cinque degli operai che erano sul treno rimasero feriti, ma leggermente.

Torino. 17, ore 1,5. — *(ermon).* Il deputato Felice Panie è gravemente ammalato di tifo.

Lo sciopero nel Vercellese.

Torino 17, ore 1.5. *(ermon).* In seguito all'agitazione dei risaiuoli è scoppiato lo sciopero generale nel Vercellese.

Gli scioperanti ascendono a 15,000.

Si sono tenuti Comizi nelle piazze; cortei, preceduti da bandiere rosse, si sono recati, cantando inni rivoluzionari, a tumultare davanti ai pubblici uffici.

Sono state prese le necessarie disposizioni e sono stati mandati rinforzi da Vercelli sui luoghi.

Nell' Italia Centrale

Fano. 15 — Ieri si riunì nuovamente il Consiglio comunale per la nomina del Sindaco non essendosi riusciti nelle precedenti adunanze a rimuovere dal suo proposito il rinunciatario Duca Astorre di Montevecchio che da molti anni occupava quell'onorevole carica.

Fu nominato sindaco il conte Alessandro Mariotti, attuale presidente della Congregazione di Carità.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 14 — *(Karlo).* L'agitazione per ottenere una sede compartimentale a Taranto continua. Ieri sera si riunirono nel Palazzo di Città i presidenti di varie Società. Dopo lunga e animata discussione fu approvato un ordine del giorno per la costituzione di un Comitato per promuovere un'agitazione legale intesa a vedere esauditi i desideri della cittadinanza. Questo Comitato dovrà essere costituito dal Sindaco.

E' intanto sfavorevolmente giudicata l'astensione dell'Associazione e della Cooperativa dei socialisti, perchè, secondo esse, il miglioramento che si proponeva la cittadinanza con l'impianto di una sede compartimentale, può favorire soltanto alcune classi sociali, ma non l'operaio.

Bari 15. — Fra gli scioperanti metallurgici e le ditte Lindemann e De Blasio le trattative si son rotte. Gli operai, viste inutili le vie di pacificazione, hanno aumentate le richieste, prima ridotte.

— Il facchino De Giglio Emanuele si è impiccato perchè, affetto da malattia cardiaca, non aveva potuto ottenere di entrare all'ospedale.

— Sulla via che da Bitonto va a Santo Spirito, due carri carichi di bagnanti si urtarono. L'uno si rovesciò.

Vi sono 18 donne ferite, fra le quali 4 assai gravemente e che vennero trasportate all'ospedale.

Campobasso 13. — Ieri il Consiglio provinciale elesse a presidente l'on. Cimorelli e a vice-presidente l'on. Cannavino.

Si discusse e si approvò il bilancio che per l'anno venturo presenterà un deficit di 450 mila lire.

Su proposta dell'on. Cimorelli fu mandato un telegramma di saluto e di plauso all'on. Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Napoli, 17, ore 17,55 — Il Consiglio comunale si riunì oggi per l'elezione del Sindaco e della Giunta, ma si dovette sciogliere la seduta per mancanza di numero legale.

Tale risultato si deve all'opposizione dei clericali e di alcuni moderati, iniziatori del movimento di concentrazione liberale.

Sciolta la seduta i Consiglieri moderati e democratici si riunirono privatamente per decidere la linea di condotta da tenere.

Nelle Isole.

Catania. 4. — Il corso di gala e floreale di ieri riuscì veramente splendido per il concorso enorme di gente.

Molte carrozze erano artisticamente ornate di fiori. Il contrammiraglio e gli ufficiali della nostra squadra furono festeggiatissimi.

— Oggi vi fu poi festa notturna a mare con fuochi pirotecnici in onore della squadra navale.

— Ieri arrivarono qui circa 1000 gitanti maltesi, con la filarmonica *La Valletta*, la quale tenne ieri sera un applaudito concerto al giardino Bellini.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo. 15. — E' giunto ieri, alle 18,30, il cardinale Merry del Val, accompagnato da mons. Pescina, dal comm. Puccinelli e da mons. Carnali, atteso alla stazione da oltre un centinaio di persone, fra cui mons. Misciatelli, il cav. Costa, il comm. Vannucci, il sig. Angelucci e dai collegi Americano e di Propaganda.

Nella piazza del Plebiscito, la folla che lo attendeva gli fece una dimostrazione di simpatia, mentre nell'interno del palazzo apostolico suonava la banda del Circolo di S. Sebastiano.

Ariccia. 15 — In un microscopico giornale che vendesi ad un centesimo la copia, è stato riprodotto un avvertimento d'un tale che si firma *Bruto*, diretto ad amici di partito per eccitarli all'odio contro i frati del Santuario di Galloro.

Le frasi usate meritano la generale riprovazione, avvegnachè si allontanino da ciò che dovrebbe oggi costituire il fondamento vero della gioventù, il rispetto reciproco e la educazione.

Lasciando da parte, ciò che è da sottoporsi a scrupoloso esame giuridico, sarebbe bene che quel *Bruto* fosse più previdente e guardingo. Se a lui è dato aprire gli occhi al popolo che ritiene soggetto ai frati Benedettini (tale è l'ordine di quelli di Galloro) lasci a questi il diritto di esplicare, nel modo migliore la loro missione.

Rispettare per essere rispettati.

Il Congresso internazionale eucaristico.

(S) **Tournai**, 15. — Si è aperto il XVII Congresso internazionale eucaristico.

Il delegato pontificio, cardinal Vincenzo Vannutelli, giunto nel pomeriggio con treno speciale da Bruxelles per presiedere i lavori del Congresso, accompagnato da mons. Vico, Nunzio pontificio a Bruxelles, dal personale della Nunziatura, da numerosi vescovi belgi ed esteri, da prelati e notabilità cattoliche, si è recato, acclamato lungo il percorso, alla via Royal, ove lo attendevano il vescovo di Tournai col Capitolo della Cattedrale, il clero e le Associazioni cattoliche.

Formatosi il corteo, il Cardinale si è diretto alla Cattedrale prima, ove ha avuto luogo una cerimonia religiosa e poscia al Vescovado, ove v'è stato ricevimento ufficiale.

(S) **Tournay**, 16. — Il Congresso eucaristico si è aperto stamane sotto la presidenza del vescovo di Namur.

Dietro invito del presidente il cardinale Vincenzo Vannutelli, Legato pontificio, ha rivolto un discorso all'assemblea rilevando l'importanza dell'opera dei Congressi eucaristici.

La fine del discorso del cardinale è stata accolta con grida ripetute di Viva Pio X!

Il vescovo di Namur ha proposto l'invio al Papa di un telegramma per affermare il rispetto e la devozione del Congresso verso il Capo della Chiesa e chiedere per tutti i congressisti la benedizione apostolica.

Il Congresso ha inviato pure un dispaccio al Re Leopoldo.

La lettura dei due telegrammi è stata salutata da vivi applausi.

Dopo i discorsi di parecchi oratori la seduta è stata tolta.

Dopo il naufragio del "Sirio,,

(S) **Cartagena**, 15. — Si assicura che il rapporto ufficiale sul naufragio del *Sirio* fisserebbe a 175 il numero degli scomparsi.

Il Console generale d'Italia è tornato a Barcellona.

I superstiti.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica il seguente 6° elenco di naufraghi del piroscafo *Sirio* salvati:

Aurelio Nicola anni 25, da Paola - Bellina Augusto anni 35, da Rimini - Eloise Fedele anni 60, da Castrovillari - Carbone Pietro anni 18, da Paola - Carbone Raffaele, da Paola - Carletto Giovan Battista anni 60, da Verona - Casachia Carmelo anni 14, da Rossano - Casachia Concetta anni 18 da Rossano - Casachia Lucrezia anni 38, da Rossano - Casta Rosa anni 41, da Nicastro - Cola Giovanni anni 54, da Vicenza - Di Luisa Giacomo anni 34, da Foggia - Perla Pietro anni 38, da Biella - Fioretti Augusto anni 34, da Roma - Furlan Domenico anni 42, da Treviso, col figlio Alberto - Gabriele Biagio anni 27, da Paola - Gatto Angelo anni 42, da Paola - Mastrantonio Antonino anni 23, da Patti - Molesini Oliviero anni 22, Guastalla - Neri Vincenzo anni 8, da Paola - Neri Vincenzo anni 5, da Paola - Oliva Francesco anni 26, da Castrovillari - Rossi Ferdinando anni 62, da Lagonegro - Russo Francesco anni 21, da Paola - Stumbo Daniele anni 28, da Paola - Urbano Maria anni 21, da Vasto.

I seguenti nomi di superstiti non hanno potuto essere identificati con quelli inscritti nell'elenco dei passeggieri del *Sirio*, formato prima della partenza dall'ispettore dell'emigrazione di Genova: Banlus Antonio - Gaston Vincenzo - Ippolito Lucia - Nazzarini Caterina - Pacer Marcellina - Russo Filomena e figlio.

Le Ferrovie dello Stato.

Le feste in onore di Pietro Micca.

In occasione delle feste bicentenarie, in onore di Pietro Micca, che avranno luogo a Sagliano Micca nei giorni 2 e 3 settembre prossimo la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che vengano rilasciati dal 25 corrente al 3 settembre biglietti di andata e ritorno per Biella dalle stazioni normalmente abilitate, con i prezzi della tariffa differenziale che comportano un ribasso dal 40 al 60 0|0 secondo le distanze.

La stessa Direzione fa pratiche presso le ferrovie ticinesi esercenti il tronco Santhià-Biella perchè sia fatta la stessa concessione.

Il nuovo ordinamento del personale.

Con decreto reale del 22 luglio 1906, registrato alla Corte dei Conti l'11 corrente, sono stati approvati i regolamenti, le tabelle graduatorie, i quadri di classificazione e di equiparazione e le disposizioni sulle competenze necessarie del personale ferroviario e di quello addetto al servizio di navigazione sullo Stretto di Messina.

Ogni agente stabile od in prova riceverà un esemplare del volume contenente le disposizioni approvate.

Le nuove tabelle coi relativi quadri di classificazione e le disposizioni sulle competenze necessarie saranno applicate con effetto dal 1° gennaio 1906 anche pel personale delle ferrovie meridionali passate in servizio di quest'Amministrazione col 1° luglio 1906.

Le disposizioni regolamentari andranno in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per gli agenti ai quali spetta dal 1° gennaio 1906 la regolarizzazione dello stipendio o paga, a sensi delle norme approvate col regio decreto 17 maggio 1906, l'applicazione delle tabelle e dei quadri si farà sulla base dello stipendio o paga regolarizzato con effetto da quella data, e per l'anno 1907 sulla base della regolarizzazione completa.

I lavori per l'applicazione delle tabelle e dei quadri e pel computo dell'arretrato da corrispondersi sia per gli stipendi e paghe sia per le competenze accessorie sono a buon punto e saranno ultimati nel più breve termine possibile; ed a tale effetto secondo la facoltà riservata all'Amministrazione, saranno stabilite, ove del caso, opportune norme semplificative per il pagamento dell'arretrato di talune competenze accessorie, di cui riuscisse non possibile ed eccessivamente complicata la liquidazione sulla base delle disposizioni approvate.

L'Amministrazione si riserva poi di provocare gli opportuni provvedimenti, a termini di legge, perchè anche al personale in servizio sulle linee meridionali passate allo Stato col 1 luglio 1906 sieno assegnati quei soprassoldi di località e quelle indennità per gallerie di montagna, che possono spettargli a seguito dell'applicazione per analogia delle disposizioni relative a tali competenze.

Per quanto riguarda il personale delle linee ex Venete passate allo Stato in forza della legge 28 giugno 1906 l'Amministrazione si riserva pure di dare al più presto comunicazione di quanto sarà stabilito per sistemarne il trattamento, tenuto conto delle disposizioni della legge.

Come è noto al personale, la legge 22 aprile 1905 faceva obbligo di compiere l'unificazione delle tabelle e la revisione delle competenze accessorie entro il secondo semestre del 1904; ma essendo stata dimostrata l'insufficienza della somma di un milione stanziata con la legge, che non avrebbe permesso di apportare alcun sensibile ritocco alle carriere e tanto meno di procedere ad una razionale revisione delle competenze, il Governo presentò il 13 marzo scorso un altro disegno di legge per ottenere dal Parlamento lo stanziamento di maggiori fondi, che furono concessi con la legge 12 luglio 1906 per l'ammontare di 7 milioni, oltre alla somma che occorrerà per il personale delle Ferrovie Meridionali.

Con questa somma si è reso possibile correggere le deficienze degli organici delle cessate Società, specialmente pei gradi inferiori ed intermedi e provvedere per una soddisfacente sistemazione ed unificazione delle competenze in vigore ed all'istituzione di altre in riconoscimento di speciali servizi e per un equo maggior compenso in determinate condizioni di lavoro, oltre alla radicale riforma ed estensione di quella relativa ai soprassoldi di località, che assorbendo poco meno della metà della maggior somma stanziata servirà in non inefficace misura ad integrare la paga del personale costretto a prestare servizio in località dove la vita è più disagiata e cara, e ad appagarne le aspirazioni da tanto tempo formulate.

Coi provvedimenti adottati è dato uno stabile ed organico assetto a tutto quanto riguarda il trattamento del personale.

L'Amministrazione confida che il personale continuerà a dare l'opera sua alacre e volenterosa per il miglioramento ed il progressivo perfezionamento di tutti i rami del servizio, onde degnamente corrispondere alle crescenti esigenze dei traffici ed alle aspettative del paese.

Drammi di terra e di mare.

Incendio in una chiesa.

Marsiglia 16. — Nel pomeriggio di ieri, mentre stava per cominciare il vespro nella chiesa dei Certosini, si manifestò un incendio nella scala che conduceva all'organo.

I fedeli sgombrarono subito la chiesa. Le fiamme si propagarono rapidamente e bruciò tutta la chiesa, così che ora non sono in piedi che le mura di essa.

Soltanto qualche oggetto di valore e dei vasi sacri hanno potuto essere preservati dalle fiamme.

Collisione di piroscafi.

(S) **Londra.** 15. — Il *Lloyd* ha da Buenos Ayres: Il vapore *Maria* ed il vapore *Buenos Ayres* hanno avuto una collisione. Le avarie del *Maria* sono leggere; s'ignorano quelle del *Buenos Ayres*.

Violento nubifragio e grandine.

(S) **Verviers**, 15. — Un nubifragio con violenta grandinata si è scatenato sulla città. Alcuni chicchi di grandine pesavano fino due chilogrammi. I danni sono enormi. Tutti i fili telefonici e telegrafici sono stati spezzati i vetri di moltissime finestre infranti. Tutte le case gravemente danneggiate, i giardini e le campagne vicine devastate.

Scoppio di dinamite.

(S) **El Paso.** 16 — Una cassa di dinamite ha esploso a Chituahua. Oltre 30 operai sono rimasti uccisi insieme con un capo operaio americano.

Dei brandelli di carne umana sono stati ritrovati ad un miglio di distanza dell'esplosione.

NOTERELLE DEL MEDICO

EQUIVALENTI VISCERALI DELLA GOTTA.

E' rimarchevole la discrepanza delle idee che esiste fra Inghilterra e Germania, circa l'esistenza o meno di una gotta viscerale. In Inghilterra che è il paese classico della gotta, si parla comunemente e da scienziati e da profani di gotta del fegato, gotta dello stomaco, degli intestini, dei reni, del cuore, ecc. In Germania si ammette solo la gotta dei reni: e le malattie di altri organi, che pur durante la gotta si sogliono verificare, vengono tutt'al più considerate come una dipendenza indiretta della gotta stessa.

Certo nella così detta dello stomaco, per es.; non bisogna illudersi di trovare in essa i depositi caratteristici uratici, come si trovano nelle articolazioni; sarebbe assurdo: tanto più che possiamo avere anche attacchi articolari gottosi tipici senza che si formino depositi uratici. Non si può quindi con esattezza determinare i limiti fra lesioni gottose articolari o equivalenti viscerali. Sta il fatto però che qualche volta capita di assistere a questo fatto, che quando esistono fenomeni articolari e gastro intestinali, questi compaiono quando si sono dissipati i primi e viceversa: cosicchè si può benissimo ammettere una varia localizzazione dello stesso processo morboso.

Riguardo alla terapia nè Inghilterra però, nè Germania hanno trovato il rimedio radicale veramente curativo e non palliativo. Tal privilegio è toccato all'Italia, a Milano, dove si fabbrica dalla Ditta Bisleri quel prezioso rimedio antigottoso, l'*Antagra*, che già è conosciuto... quanto la gotta stessa.

Dr. ARGUS

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il teatro del Club letterario di Londra rappresenterà fra breve una tragedia inedita di Oscar Wilde.

Quest'opera fu scritta per l'attore inglese Alexander.

Nell'aprile 1895, dopo lo scandalo e la condanna che ne seguì, Wilde aveva pregato il suo amico Robert Ross di recarsi al suo domicilio e di prendere possesso di tutti i suoi manoscritti.

Disgraziatamente qualcuno si era già introdotto nell'appartamento del poeta, aveva buttato all'aria le sue carte e portato via diverse cose, fra le altre una produzione in un atto *Tragedia fiorentina* in versi che Wilde non potè mai ritrovare dopo la sua liberazione.

Dopo la morte del poeta, Ross ebbe occasione di esaminare alcuni pacchi di lettere e di documenti affidati all'avvocato di Wilde e trovò alcuni fogli della *Tragedia fiorentina*, che egli conosceva per averla udita leggere dall'autore.

Grazie a questo frammento il signor Ross ha potuto ricostruire una parte considerevole di questo lavoro, che non comprende che tre personaggi: un vecchio mercante fiorentino, la sua giovane moglie e l'amante.

Il mercante arrivato all'improvviso trova la moglie coll'amante.

Finge di non si commuovere per questo, prende posto a tavola con loro, scherza, ride e fa dell'ironia fino a far perdere la pazienza all'amante.

Era quello che voleva.

La discussione provoca un duello. I due uomini sfoderano le spade e si battono in presenza della donna, la quale tiene nelle mani una torcia per rischiarare la scena.

I rivali s'incalzano furiosamente e siccome le loro spade si spezzano, si battono a pugni.

La donna getta la torcia e quasi subito l'amante cade colpito a morte.

Allora il marito furioso si slancia verso la moglie gridando: « Ora a te! »

Ma la donna l'arresta con queste parole: « Perchè non mi avevi detto che eri così forte? » E il marito replica: « Perchè non mi avevi detto che eri così bella? » E la tela cala mentre l'uomo e la donna si stringono in uno slancio di amore.

Lirica — Il tenore Giovanni de Reszké, datosi ora all'insegnamento del canto, ha dato nel suo palazzo la prima audizione dei suoi scolari, che più che tali sono piccoli artisti.

Fra questi si notano le signorine Marcel, Trasy, Rose, Stavens, Leonards, Loeventhal, Bouzon e la piccola stella signorina Jatz, una giovane inglese applaudita entusiasticamente: e fra gli uomini i signori Guandebesse, Scoglie, Davey e Binyon.

— La signora Delna, che dopo il suo matrimonio ha rinunziato al teatro, ha cantato per una sola rappresentazione la parte da lei creata di Maria nella *Vivandiera* all'Opéra Comique, ad una *matinée* a profitto del monumento a Beniamino Godard, autore dell'opera.

La rappresentazione è stata per l'ammirabile cantante, la cui voce è più bella e più potente che mai, occasione di un successo immenso.

— La cantante Felia Litvinne ha lasciato Rodez, dopo aver ottenuto un trionfo senza precedenti, facendosi udire in occasione della rappresentazione data dal Comitato di Tiro al Théâtre de la Nature.

— **Senigallia**, 14. — Questa sera per la sua serata d'onore il m. G. De Lunghi ha diretto l'orchestra.

Il teatro sfarzosamente illuminato era gremito di pubblico scelto che ha festeggiato l'autore e tutti gli esecutori.

Dopo il secondo atto sono stati offerti al m. De Lunghi parecchi doni di valore.

Numerose chiamate all'autore ed agli artisti sempre perfetti.

Anche il caro amico Giulio Loccatelli, autore del libretto, è stato chiamato all'onore della ribalta.

Quattro pezzi bissati.

Sports

Società romana di nuoto — La gara de 2000 metri di ieri è riuscita magnificamente.

Arrivarono: primo Retocchi della Rari Nantes, secondo Bronner della Romana, quindi Crosti, Altieri, Immeleu, Perretti, Bitch, Pizzingrelli, Tofani, Mazzacchetti, De Paoli, Baldini, Montalboddi, Serventib, Nori, Ceila, Buila, Calò, Rosati, Barghiglioni e Sannibale.

Così la *Coppa d'onore*, riservata alla Società che ha ottenuto minor numero di punti con tre coppie è stata vinta dalla Società Romana, e la *medaglia d'argento* (minor numero di punti con due coppie) dalla Rari Nantes.

Le corse di Livorno

Livorno, 15 — Ecco il risultato della prima giornata di corse al galoppo nell'ippodromo dell'Ardenza:

Premio del *Jockey Club* (L. 1000, m. 1400).

1. *Frascarola* del conte di Sorrivoli - 2. *Cimabue* del conte Bastogi.

Premio *Montenero* (L. 1000, m. 1450).

Giungono: 1. *Stresa* di F. Simonetta - 2. *Cellina* del marchese Solaroli - 3. *Marcello* di Rook.

Premio *S. Jacopo* (L. 3000, m. 800).

1. *Crivella* di Tesio - 2. *Roseckoff* di Rook - 3. *Valsalice* della razza Gerbido.

Premio *Livorno-Club* (L. 2500, m. 2000).

1. *Le Kama Soutra* del marchese Corsini - 2. *Balastra* di Sineo - 3. *Winkfield Queen* di sir Rholand.

Premio *Conte di Torino* per ufficiali in servizio attivo. (Steeple chase-handicap. Premio una coppa d'argento offerta da S. A. R. il Conte di Torino e L. 1000 della Società, m. 3500.

1. *La Roseraie* del tenente Antonelli - 2. *Hope* del ten. Galeone - 3. *Acamante* del cap. Ceresole.

Il Palio di Siena.

Siena. 16, ore 19.40. — Dopo il consueto corteo medioevale è stato corso il Palio nella storica piazza del Campo.

Vincitrice è riuscita la contrada dell'Aquila.

Nessun incidente.

Riunione ciclistica di Senigallia

Il programma della riunione, che si terrà il 19 corr., comprende:

Ore 7-9 — Ricevimento dei ciclisti in Piazza Garibaldi, distribuzione distintivi e tessere.

Ore 10 — Sfilata per le principali vie della Città.

Ore 10,30 — Vermouth d'onore allo Stabilimento Balneario.

Ore 18 — Corse lungo la via Flaminia coi seguenti premi:

Corsa del miglio (libera a tutti) - 1. Premio artistica coppa in argento - 2. Grande medaglia in argento - 3. Medaglia di bronzo ai ciclisti che arriveranno nel medesimo tempo massimo di due minuti primi.

Corsa Senigallia (riservata ai ciclisti senigalliesi - m. 3000) - 1. Premio medaglia d'oro - 2. Grande medaglia di argento - 3. Medaglia di argento.

Ore 21 — Grande spettacolo al Teatro la Fenice con l'opera *Raffaello* in onore dei ciclisti e dei garibaldini.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Bianchi — Giudici: Galli Zugaro e Sirolli - P. M. cav. Bozzi - Difesa avv. Falessi.

Un pugno formidabile.

In un'osteria fuori Porta Cavalleggeri, la sera del 4 febbraio u. s. vennero a lite i carrettieri Alfredo D'Offizi di anni 26, da Roma e Antonio Celli.

Passati alle vie di fatto il Celli ricevette un pugno al viso che produsse la perdita dell'occhio sinistro, sfregio permanente, indebolimento della vista e malattia insanabile.

Il D'Offizi fu rinviato alle Assise per lesioni gravi, ma avendogli i giurati concesso la scusante dell'eccesso nel fine, la provocazione grave con attenuanti, fu dalla Corte condannato a 10 mesi di detenzione.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Le famiglie Caretti-Depaoli, commosse per l'attestazione di stima ed affetto resa al caro congiunto

Giovanni Caretti

ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte all'accompagno funebre e chiedono venia a quelle persone cui per involontaria omissione non pervenne speciale partecipazione.

Stabil. Pompe Funebri Raveggi, Via Palermo 47.

Cronaca di Roma

Per l'onomastico della Regina Elena — Domani, ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Elena, i palazzi capitolini saranno, come sempre, addobbati, e nella sera illuminati a festa.

Sulla torre del palazzo senatorio verrà issata, fin dal mattino, la bandiera nazionale; il Corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indosseranno l'alta uniforme e dalle ore 20.30 alle 22.30 la banda municipale suonerà in piazza Colonna, mentre un'altra banda militare suonerà in piazza di S. Maria in Trastevere.

Le due piazze, poi, saranno entrambe illuminate a « girandoles ».

Telegrammi augurali saranno inviati alla Regina Elena da tutte le Autorità, interpreti del sentimento devoto ed affezionato delle popolazioni; a questi augurii uniamo i nostri fervidissimi.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Girolamo Maria Gotti, prefetto della S. C. di Propaganda Fide; S. E. il cardin. Francesco Salesio Della Volpe, prefetto dell'Economia della stessa Congregazione e S. E. il barone d'Erp, Ministro del Belgio presso la S. Sede.

— In privata udienza ricevette una commissione dell'Arciconfraternita di S. Rocco, accompagnata dal Primicerio mons. Giacomo Della Chiesa, sostituto alla Segreteria di Stato, che ricorrendo la festa del Santo offrì alla S. S. i pani benedetti.

Il Ferragosto. — E' passato anche quest'anno tranquillo. Moltissimi hanno abbandonato la città per fare una corsa alle spiaggie ed ai castelli, e coloro i quali rimasero, si riversarono fuori le porte, nelle nostre simpatiche e ridenti osterie suburbane.

Dalla stazione di Termini sono partite oltre ottomila persone, duemila delle quali dirette ad Anzio e Nettuno e le altre a Ladispoli, Albano, Marino e Frascati.

Anche il tramway elettrico è stato addirittura preso d'assalto ed ognuno ha potuto godere tranquillamente la gaia festività della giornata senza doversi rattristare, come spesso avviene, per il truce fatto di sangue, il più delle volte imputabile alla quantità del vino bevuto data l'indole spensierata ed allegra della nostra popolazione.

L'on. Ciuffelli ed il « lavoro educativo ». — Il prof. Guglielmo Casetti, insegnante nel corso magistrale romano di lavoro educativo, è stato ricevuto da S. E. l'on. Ciuffelli che gli ha presentata una relazione degli studi compiuti in Svizzera sul lavoro pedagogico.

L'onorevole Sottosegretario, si è molto interessato alla esposizione che il Casetti gli ha fatto degli studi da lui compiuti anche nel passato in Germania, ed ha avuto per lui parole di vivissimo encomio e di caldo incoraggiamento.

Per la repressione dell'accattonaggio — L'ultimo numero del « Manuale del funzionario di P. S. » diretto dal senatore Astengo, a proposito dei provvedimenti che le due commissioni, nominate dal Prefetto, stanno studiando, in rapporto alla repressione dell'accattonaggio, porta un articolo, dal quale, come contributo alla migliore risoluzione di questo problema, togliamo i seguenti considerazioni e proposte.

« L'accattonaggio è esercitato: dagli inabili al lavoro; da quelli costrettivi da forzata disoccupazione, e da altri che, pur sani e robusti, vi sono spinti dalla colpevole ignavia. Pei primi è doveroso un interessamento benevolo, per gli ultimi unico rimedio è il rigore delle leggi.

Dopo che colle istruzioni ministeriali fu abrogata la disposizione contenuta nell'art. 81 della legge di P. S. 30 giugno 1889, e poi confinata in angusti limiti dalla legge 22 luglio 1897, all'autorità di P. S. è stata notevolmente ridotta e quasi resa illusoria la facoltà di ricoverare i poveri inabili al lavoro, e la sua azione verso i mendicanti, per necessità, si è dovuta restringere alle sole misure coercitive.

E così, l'autorità di P. S. talvolta appare indolente e fiacca, perchè, considerata la propria impotenza a lenire i patimenti di sventurati, per tema di far opera incivile ed inumana, perseguitando ed inacerbendo la miseria, quando occorrebbe invece dovuto confortarla, si lascia facilmente sfuggire anche quelli che si dovrebbero severamente colpire.

Ad evitare tutto questo, occorrerebbe che l'autorità avesse modo di conoscere e venire in aiuto della vera miseria, ed evitarne, nella misura possibile, le conseguenze funeste, onde la P. S. possa agire colla massima energia contro i pericolosi mestieranti.

Per conseguire, sia pure in proporzioni modeste, lo scopo sarebbe mestieri:

1. Obbligare gli appaltatori di opere pubbliche, con apposita clausola nei relativi capitolati ad occupare gli operai che convenissero loro designati dagli uffici di P. S., purchè non si oltrepassi una data percentuale sulla totalità di quelli che si presume debbano occorrere per l'esecuzione dell'opera;

2. Semplificare l'amministrazione delle opere pie, per farla servire totalmente e direttamente allo scopo umanitario;

3. Prescrivere che in ogni istituto, società, comitato di beneficenza, il Governo sia rappresentato da un funzionario di P. S. fra i più capaci e reputati.

4. Ripristinare l'efficacia dell'articolo 81 della legge sulla P. S. 30 giugno 1889.

Dati così dei mezzi all'autorità di P. S. ed una attribuzione, la sola forse simpatica, essa potrà più facilmente sceverare ed aiutare i miseri inabili o per qualsiasi altra cagione obbligati ad accattare, mentre preferirebbero una onesta operosità, dagli infingardi e veri pericolosi, i quali oltre che colle illusorie sanzioni del codice penale, colpiscono efficacemente colla misura della giudiziale ammonizione, perchè agevola la prova della loro abituale oziosità.

L'automobile dei vigili — L'altra mattina gli ufficiali dei vigili insieme all'assessore Apolloni, hanno compiuto una gita di prova a Frascati con l'automobile, acquistato dal nostro Comune per il comando di via Genova. Sebbene la corsa sia sempre stata rapidissima, non avvenne alcun incidente durante il viaggio ed i giovani chauffeurs, educati espressamente per questo, hanno dato prova lodevole che il Municipio ha reso un vero servizio ai suoi amministrati.

Associazione nazionale « Sardegna. — I sardi, residenti in Roma, hanno deliberato di costituirsi in Associazione, allo scopo di tenere desta l'opinione pubblica con manifestazioni civili per modo che i poteri centrali sappiano quali siano i bisogni reali della loro isola: e con apposita circolare invitano i loro conterranei ad una riunione, che avrà luogo il giorno 19 corrente alle 10 ant., in via Monterone, N. 82.

L'ordine del giorno per tale riunione, reca: Costituzione dell'Associazione nazionale « Sardegna » sede di Roma; discussione ed approvazione dello Statuto: nomina del Comitato esecutivo. La circolare è firmata dai signori: Nob. Michele Carta Mameli, senatore; comm. Carlo Barbarisi, presidente Coop. italiana esportazione prodotti sardi; ing. Gavino Usai.

Assistenza sanitaria. — *Avviso-concorso* — E' aperto un concorso all'ufficio di medico chirurgo di 1.o grado 1.a classe per servizio di assistenza sanitaria nel suburbio e nell'Agro romano.

Gli eletti, in numero non maggiore di cinque acquistano il diritto di occupare, in ordine di merito, i posti che sono vacanti o quelli che in appresso si renderanno tali.

Ai suddetti posti è assegnato uno stipendio annuo di L. 2100; più L. 1500 di indennità fissa di trasferta (ambedue gravati di ricchezza mobile). E' inoltre concessa gratuitamente l'abitazione nella stazione sanitaria. Gli eletti saranno iscritti d'ufficio, a forma di legge, alla Cassa pensioni dei medici condotti.

Gli oneri di servizio sono stabiliti nei regolamenti municipali vigenti, ostensibili presso l'ufficio d'igiene; ma gli eletti dovranno sottostare anche a tutte le altre disposizioni che fossero emanate in seguito.

Gli eletti che resteranno in attesa di poter occupare i posti in organico, dovranno fungere come supplenti in tutti i servizi medici che loro saranno assegnati nel suburbio ed Agro romano e a quest'effetto dovranno risiedere in Roma sempre pronti per ricevere gli ordini della Direzione dell'ufficio.

Ai suddetti sanitari verrà corrisposta, per ogni giornata di servizio di supplenza nel suburbio ed Agro romano, un'indennità di lire 8 e saranno anche rimborsate le spese di viaggio alle stazioni in ragione di tariffa. Gli stessi percepiranno un compenso di L. 50 mensili posticipate, nette di ricchezza mobile, in corrispettivo del vincolo che contraggono di tenersi a disposizione per qualsiasi chiamata.

Gli aspiranti dovranno esibire nella Segreteria generale del Comune, entro il termine di giorni 30, le loro domande in carta da bollo di cent. 60 con l'indicazione del proprio domicilio in Roma corredate dei documenti indicati nell'avviso di concorso.

A parità di merito, saranno preferiti:

a) i medici chirurgi regolarmente addetti alle varie categorie del personale municipale, ed i sanitari estranei all'Amministrazione che prestano attualmente servizio di supplenza nell'Agro romano. Per questi non sarà richiesto il limite di età sopra indicato:

b) i nati in Roma;

c) i domiciliati in Roma da almeno 10 anni.

R. scuola media di studi applicati a commercio. — Il Ministero di agr. ind. e commercio con deliberazione del 6 corrente ha approvato le operazioni degli esami di licenza tenuti per la prima volta in quest'anno nella R. Scuola media di studi applicati al commercio, con l'intervento di un delegato governativo e di un delegato della Camera di Commercio. Sopra 28 alunni del quarto corso ne furono licenziati 22.

Senza esami i signori: Cavalchini Giuseppe, Galeota-Rizzini Luigi, Giannini Edoardo, Graziani Baldo, Lugli Umberto, Palma Ernesto, Pittelli Vincenzo, Pizzi Riccardo.

Con esami parziali a signori: Antonelli Emilio Babini Renzo, Bedoni Dante, Bedoni Ferruccio Cordella Paolo, Finicchi Benedetto, Fiorentino Tullio, Nardi Ubaldo, Nicastro Luciano, Pennacchiotti Lorenzo, Piperno Pellegrino, Querci Ottorino, Romanelli Giuseppe, Tardioli Ivo.

Ai licenziati sarà rilasciato quanto prima il *Diploma professionale.* Di essi hanno già trovato conveniente occupazione: Antonelli, Babini, Bedoni Ferruccio, Cavalchini, Fiorentino, Galeota-Rizzini Giannini, Graziani, Nicastro, Palma, Pittelli, Querci.

Scioperi ed agitazioni — I due scioperi degli imbiancatori e dei falegnami continuano ancora.

Gli industriali del legno hanno proposto ai

concordato al quale tutti credevano, compresa la Commissione direttiva dei falegnami, che gli scioperanti avrebbero aderito.

Ma nel comizio di ieri mattina invece, dopo respinto il concordato, gli scioperanti hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Gli scioperanti deliberano di lanciare un appello ai compagni che lavorano invitandoli a versare tutti la quota stabilita, ed ai muratori, raccomandando loro di sorvegliare nelle fabbriche in costruzione ed impedire che vi siano compagni crumiri. »

E davvero, finchè il loro appello per il versamento della quota stabilita non riesce vano... perchè riprendere il lavoro?

— Anche i pochi imbiancatori rimasti fedeli al Comitato dello sciopero, si riuniscono due volte al giorno in via Ciancaleoni.

Ieri, oltre la continuazione dello sciopero, hanno votato quest'ordine del giorno, che sottoponiamo all'esame attento e disinteressato della Commissione esecutiva della Camera del lavoro:

« I pittori di Roma, riuniti nella loro sede sociale, stigmatizzano l'indecente contegno tenuto ieri dal rappresentante della Commissione esecutiva della Camera del lavoro e riaffermano la loro solidarietà passando all'ordine del giorno.

Anniversari anarchici. — Gli anarchici di Roma, l'altra notte, hanno appesa una corona di fiori al monumento di Giordano Bruno, in memoria di Sante Caserio, l'assassino del presidente della repubblica francese Sady Carnot.

La cerimonia ha avuto luogo di notte, clandestinamente, ben sapendo essi, che nessuno avrebbe permesso, di giorno, alla glorificazione di uno dei più barbari delitti che siano stati compiuti dalla propaganda.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-84

I fatti dell'altro ieri. — Fu arrestato il vigilato speciale Francesco Bocchini, di anni 25, abitante in via degli Equi 69, accusato di furto di biancheria, per un valore di L. 500, in danno dell'ing. Giuseppe Martini.

Quest'ultimo aveva spedito in un vagone il suo mobilio e la sua biancheria da Licata a Roma, ed il furto fu perpetrato allo scalo di Termini.

— Il sagrestano della chiesa di S. Vitale, in via Nazionale, certo Marco Consiglio, di anni 52, da Frosinone, fu sorpreso dagli agenti in borghese Bianchi e Polidori, mentre rubava le elemosine dei fedeli da una cassetta per le oblazioni, posta vicino all'altare di S. Antonio.

Il parroco D. Alessandro Fontana ritiene che la chiesa sia stata defraudata, per furto continuato, di una somma approssimativa di L. 200.

Il sagrestano fu trattenuto in arresto.

— La signora Zelinda Benvenuti, moglie dell'... arrestato per averla sequestrata, che doveva ... è stata consigliata dal suo legale avv. Zaccari, a rimanere in Roma, ed intanto a disposizione del perito giudiziario dott. De Pe... la bambina è stata affidata ad una balia.

— Alle 22,30 prese fuoco una capanna di paglia, sita nella tenuta « Cervelletta, » sulla via Tiburtina. Nella capanna trovavasi la custode della bottega dei fratelli Bonfiehi, Anna Frasca, di a. 60, moglie del guardiano Lorenzo Bartolucci.

La povera donna potè salvarsi per miracolo, ma andarono perduti tutte le suppellettili e gli abiti, per un valore di L. 300.

Si ritiene che il fuoco sia divampato per opera di un incendiario rimasto sconosciuto e che la Frasca vide fuggire nell'ombra, quando ella nel ... allarme.

I carabinieri del Portonaccio stanno eseguendo altre indagini.

— In piazza Santa Cecilia n. 19, alle 7 pomeridiane, erano riuniti il carrettiere Felice Greco, di a. 25, romano, la moglie Ersilia Savini, di a. 18, una sorella del Greco, Orsolina, di a. 17, e il di lei amante Giovanni Antelloni di a. 19.

Scopo della riunione era di legalizzare l'unione dei due giovani, ma la madre dell'Antelloni, Maria Gaschut, di anni 40, si opponeva al matrimonio.

Nacque una vivacissima discussione, in seguito alla quale il Greco tirò una bastonata in testa alla Gaschut. Questa sentendosi ferita, si scagliò armata di coltello contro il Greco, ma il colpo fu ricevuto nel ventre dalla moglie di quest'ultimo, che si era lanciata in difesa del marito.

L'Ersilia fu condotta alla Consolazione, dove venne operata d'urgenza, ed i medici si astennero dal pronunciare il giudizio sulla sua guarigione. La Gaschut fu arrestata.

— L'altra sera alle 22 fu trasportato a S. Spirito Arsolini Salvatore, di anni 22 abitante alla Salita di S. Onofrio 21, con una ferita al torace sinistro. I sanitari si riservarono il giudizio sul suo stato. Dalle indagini del Commissariato di Trastevere fu accertato che per dissensi avvenuti in famiglia era stato ferito nella stessa strada dal fratello Ettore, di anni 24, il quale nella nottata fu arrestato. Si confessò autore del ferimento.

Tentati suicidi — Agnese Quintiliani, di a. 18, abit. al vicolo del Cinque 52, ieri mattina si gettò da una finestra al 2° piano della sua abitazione, andando a cadere nel cortile sottostante, dopo avere urtati e spezzati alcuni fili di ferro, tesi per asciugare la biancheria.

La povera ragazza fu trasportata subito alla Consolazione ove le riscontrarono commozione cerebrale ed i medici si riservarono il giudizio sul suo stato.

L'Agnese amava moltissimo un giovane, Orazio Petrelli, ma sembra che la di lei famiglia e specialmente la madre Emma Muzzi, fossero contrari al fidanzamento. Soltanto il padre di Agnese, il macellaio Angelo Quintiliani, defunto da un mese, non aveva ostacolato l'amore dei due giovani, ma appunto per l'avvenuta sua morte, la ragazza si era impressionata eccessivamente, vedendo che non poteva più contare sull'appoggio di alcuno.

E ieri mattina si ebbe l'epilogo tristissimo.

— Ieri alle 15,30, al vicolo Scavolino 79, un giovane di 21 anni, Pietro Fedeli, ortolano, si tirò un colpo di pistola *Flobert* al costato sinistro. L'arma piccolissima produsse una leggerissima detonazione, che fu però udita dal vicino di casa Luigi Guerrini, impiegato all'Acqua Marcia, che accorse e trovò il Fedeli che perdeva sangue da una piccola ferita.

Guerrini andò alla finestra chiamando aiuto ed accorsero il tipografo Antonini ed il cocchiere Vittori, che accompagnarono il ferito a San Giacomo.

I medici riscontrarono che il proiettile era penetrato profondamente e giudicarono il Fedeli in pericolo di vita.

Egli fu spinto a compiere il triste passo perchè innamorato di una ragazza abitante nella casa vicina, certa Emma Antonini, di anni 17, vedeva il suo amore ostacolato dalla madre della ragazza.

Gravi disgrazie. — Rotondi Guido di anni 31, da Poli, abitante in via Mecenate 59, manovale nell'officina del gas fuori porta del Popolo, ieri mattina alle 6.45 trovavasi su di un ascensore in movimento carico di carbone.

Inavvertentemente teneva il braccio sinistro poggiato su una sbarra di ferro dell'ascensore stesso e mentre questo saliva all'altezza del 2° piano il braccio gli rimase frantumato.

Condotto all'ospedale di S Giacomo fu giudicato in pericolo di vita.

— Il manovale Fortunato Zamponi di a. 51, ab. in via Ottaviano 47, ieri alle 14,15 nello stabile in costruzione dell'impresa Barrucci in via Sistina, stava legando una traversa di legno sopra un ponte quando ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di 4 metri.

Soccorso dai muratori Moretti Pio e Rotondi Mariano fu condotto all'ospedale di S. Giacomo, ove i sanitari, riscontrandogli varie escoriazioni, commozione cerebrale e probabile frattura della base del cranio e lo giudicarono in pericolo di vita.

— Il meccanico Romeo D'Eletto di a. 17 ab. in via Principessa Margherita 219, lavorando nella officina Colombo, fu colpito alla fronte da una palla di un bilanciere.

Riportò commozione cerebrale per la quale i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Furto ingente — Sabato scorso fu sottratta dal tiretto di un mobile di proprietà del sig. Odoardo Gallinelli, di a. 41, da Rimini, nella sua vigna in via della Valtellina 13, fuori Porta Portese, una cassetta di latta contenente 4000 lire.

Denunciato il furto al delegato cav. Annibaldi, del Commissariato di P. S. di Trastevere, questi arrestò come autore del furto un vaccaio addetto alla vigna, certo Armando Grizzi, di a. 16, da Albano, detto il *vaccaretto*.

E' lo stesso che indicò il nascondiglio dell'assassino del sacerdote D. Antonio Corti, ucciso a Villa Pamphily.

Il Grizzi ha dichiarato di aver consegnata la somma allo zio Nazzareno Pennazza, fatto venire espressamente da Albano, ma il funzionario potè stabilire che questi ricevette dal nipote soltanto L. 2220.

Il Pennazza è stato accompagnato a Roma dall'agente Mucio, ed ha subito un primo interrogatorio dal delegato Annibaldi.

Ora è ricercato attivamente il fratello del Grizzi, a nome Giovanni, scomparso dalla vigna del Gallinelli dopo l'avvenuto furto.

Grave ferimento a Rocca di Papa. — Ieri mattina, alle 9, a Rocca di Papa, Pierina Acciariti, di anni 23, ebbe una questione per pettegolezzi con una compaesana, Virginia Cacciotti, di anni 42.

Questa le inferse una pugnalata all'addome e ferì anche il figlio dell'Acciariti, Domenico Bolemi, di anni 22, accorso per sedare la rissa.

Ieri sera l'Acciariti ed il Bolemi si recarono a Roma, all'Ospedale di S. Antonio, ove la donna fu operata di laparotomia e giudicata in pericolo di vita, ed il Bolemi fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Il Commissario del Viminale, cav. Vescovi, avvertito del fatto, ne dette avviso al giudice istruttore.

Una guardia percossa. — In piazza degli Zingari, ieri sera, alle 9, scoppiò una rissa tra Orsola Anzorini, vedova Borsi, di anni 45, ed il di lei amante, il barbiere Giulio Rossetti, di anni 28, che era accompagnato da tre sconosciuti.

L'agente in borghese Domenico Gargiulo, che si trovava a passare, si interpose per sedare la questione, ed avendogli detto la donna che da uno dei compagni del Rossetti era stata minacciata di morte, si accinse a condurre tutti nell'ufficio del Commissariato dei Monti.

Però i componenti la comitiva aggredirono l'agente con bastoni e cinghie e nel tafferuglio il Gargiulo riportò una contusione alla testa giudicata all'ospedale di S. Antonio guaribile in dieci giorni.

In seguito a pronte indagini fu arrestato il Rossetti ed il commissario cav. Willaume dispose per l'identificazione e l'arresto dei suoi complici.

Imprudenze infantili. — Ieri, alle 17,15, il ragazzo Giulio Camicioli, di anni 9, abitante in via della Purificazione 45, mentre camminava sul muraglione della scalinata della Trinità dei Monti, cadde dall'altezza di 3 metri, restando privo dei sensi. I carabinieri Mario Piersanti e Mariano Spadena lo condussero all'ospedale di S. Giacomo, ove i medici gli riscontrarono una contusione alla testa e commozione cerebrale, per cui si riservarono il giudizio.

— Annanni Pietro, di anni 10, abitante in via Tasso 161, si trastullava ieri con una cartuccia da fucile. Nel batterla in terra, la cartuccia esplose, e le palline di cui era carica, gli sfiorarono la gamba destra, producendosi lesione giudicata, a S. Antonio, guaribile in 15 giorni.

Cadavere rinvenuto. — Ieri fu estratto dal Tevere, presso in località detta « Fonte Papa » il cadavere di Eligio Monaco, annegatosi a Monterotondo il 12 corr.

Cadute. — Giacomo Conti, di a. 20, ab. in via Campani, 21, ieri mattina, alle 8,30, cadde nell'interno della stazione di Termini, ferendosi alla testa e producendosi grave contusione all'anca destra.

Fu giudicato a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

— Allo stesso Ospedale fu condotto Francesco Parone, di a. 30, carrettiere, ab. in via della Caffarella, 2, caduto per le scale della sua abitazione, producendosi contusione lombare, giudicata guaribile in 20 giorni.

— Maccari Costantino, di a. 22, fornaio, ab. in via Marianna Dionigi, 19, alle ore 4,30 di ieri mattina, scendendo al buio una scala di legno, cadde, ferendosi al sopracciglio sinistro e producendosi la frattura del radio sinistro.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA

Gli spettacoli al Quirino

Nei mesi di settembre e ottobre la Compagnia italiana di opere comiche e *féeries* di Francesco Calcagno darà un corso di spettacoli rappresentando anche quattro operette nuove.

Nel complesso artistico figurano le signorine Valico, una cara conoscenza del pubblico romano, Lina Morosini e le signore Fontana e Grandi.

Nella prima quindicina di novembre avremo la Compagnia drammatica di Gustavo Salvini.

Dal 20 novembre al 20 dicembre stagione lirica. Per ora sono fissate due opere: l'*Africana* e *Gli Ugonotti*.

Il 25 dicembre verrà Ferruccio Benini, il geniale, insuperabile interprete dei lavori di Goldoni e di Giacinto Gallina.

Si fermerà fino al termine di Carnevale.

In Quaresima un'altra Compagnia dialettale, quella toscana di Andrea Niccoli, il quale sostiene la caratteristica maschera di *Stenterello*, e si può dire che oggi sia l'unico del genere.

Così l'Impresa del teatro *Quirino* ci prepara una serie di spettacoli vari ed interessanti, avendo scelto i migliori artisti che noi abbiamo nei diversi generi del teatro italiano.

Il pubblico di Roma risponderà largamente alla bella iniziativa dell'Impresa Billand e Fabbi.

Quirino. — Per lo spettacolo in onore della signorina Ada Serra il teatro era abbastanza affollato. La simpatica artista in *Josette* fu frequentemente applaudita ed ebbe molti doni e varie *corbeilles* di fiori.

Stasera *La fiaccola sotto il moggio.*

Manzoni. — A beneficio del vecchio artista Gioachino Leoni si darà *La farfalla d'oro*, commedia musicale in tre atti di Minichini.

Seguirà un programma canzonettistico eseguito dalle signorine Sterlik.

Sabato prima della grandiosa *féerie Saturnino Farandola.*

Giardino Margherita. — La serata in onore di Antonietta Rispoli, la graziosa e gaia *divette* napoletana, ha avuto completo successo. Applausi, fiori e doni hanno salutata la brava esecutrice delle canzonette napoletane, così suggestive nella loro vivace spensieratezza e la Rispoli ci ha dato nuovi stornelli e, insieme con le altre canzonettiste, ha cantata pure una tarantella.

Successo, come sempre, completo la troupe Haydas nei suoi lavori e nei salti mortali; buona accoglienza ottenne Guglielmina de Valery, elegante canzonettista. Domani debutto di Peppino Villani.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino — " La fiaccola sotto il moggio „ ore 21.
Manzoni — " La farfalla d'oro „ ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo vario, ore 21.30.
Morteo — Spettacolo vario, ore 21,30

Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6.-66-67 — " Bellezza nera „ — Mercato dei cocomeri — Bagni alle Acque Albule — Scena comica.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri). Viaggio in una stella — Escursione in Oriente — Scena comica.

Lux e Umbra — Marito sfortunato — Giappone (Riviera di Osu) — Il faceto del villaggio (comicissima)

Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.

Cinemateatro estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 17 agosto 1906 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati l'8 gennaio 1906 fino alla polizza n. **3988.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 gennaio 1906 fino alla polizza n. **18844.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 del 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Il Consiglio comunale di Paternò (Catania) è stato sciolto e ne è stato nominato R. Commissario il dottor Alfonso Maugelli, segretario di prefettura.

Elezioni politiche.

Il secondo collegio di Milano, reso vacante per la morte del compianto on. Canetta, è convocato per domenica 2 settembre ed occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 9.

Pei danneggiati dal Vesuvio.

La Commissione pei provvedimenti pro-danneggiati dal Vesuvio ha tenuto ieri due sedute a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Raimoldi.

La Commissione si riunirà nuovamente stamane.

Ministero Pubblica Istruzione.

Un telegramma da Lizzano informa che l'on. Rava, accolto festosamente dalla popolazione, giunse Vidiciatico per la inaugurazione dell'acquedotto, avvenuta alla presenza sua, delle autorità e di una folla festante.

Alla sera gli fu offerto un banchetto, nel quale furono fatti molti brindisi all'on. Rava che rispose con uno splendido e smagliante discorso.

Salutato dalla popolazione, l'on. Rava è partito per Belvedere.

Di là si recherà a Castiglione dei Pepoli per prendere la famiglia e sarà di ritorno a Roma domani sera.

Censure fuori posto

Sono apparse su alcuni giornali vivaci proteste contro gravissime illegalità che si asserirebbero commesse nelle ordinanze del Ministero della P. I., che indicavano gli esami di licenza dai licei e dagli istituti tecnici e nautici.

Esse consisterebbero nell'essersi espressamente dichiarato, per gli esami di licenza liceale, che i ripetenti debbono pagare la tassa tanto a luglio quanto a ottobre, e nell'essersi taciuto consimile obbligo per coloro che ripetono gli esami di licenza dagli istituti tecnici e nautici. Attribuendo alla ordinanza la maggiore tassazione nel primo caso, e interpretando il silenzio serbato nel secondo caso, come esenzione, gli autori delle proteste invocano la riparazione di questo *sconcio fiscale* e il ritiro della disposizione.

Ora sta in fatto che le ordinanze criticate non hanno innovato in alcuna parte le norme già da tempo vigenti in tale materia. Il Regolamento approvato col R. D. 3 maggio 1894 n. 186 il quale riguarda i ginnasi, i licei e gl'istituti tecnici, esplicitamente stabilisce che la tassa pagata per gli esami di licenza nella sessione estiva vale anche per la sessione autunnale *dell'anno medesimo*, ma che *per ogni nuovo esame di riparazione* a cui i candidati si presentino negli anni successivi, la tassa si deve pagare *di nuovo*.

Questa disposizione fu esplicitamente riaffermata per gli esami di licenza ginnasiale e liceale dall'art. 33 del regolamento pei ginnasi e licei approvato col R. D. 3 febbraio 1901 n. 31; e non è stata tocata dall'ultimo regolamento e legge per gli esami nelle scuole medie (13 ottobre 1904 n. 598): da questo anzi, furono escluse tutte le disposizioni relative alle tasse scolastiche (fra cui anche quella che aboliva l'obbligo di ripetere i pagamenti) e ciò per suggerimento del Consiglio di Stato il quale ritenne non potersi estendere anche a tale materia la delegazione fatta al Governo con la legge del 28 luglio 1904 n. 403.

E' evidente quindi che le citate ordinanze non hanno imposto nuove gravezze nè concesso esenzioni non consentite: l'obbligo di ripetere il pagamento della tassa per ogni nuovo esame di riparazione sussiste sempre, in forza della ricordata disposizione del 1894 e del 1901 così per la licenza liceale come per quella degli istituti tecnici: e se si è creduto necessario fare esplicito cenno di tale obbligo per la prima e non anche per la seconda, ciò si deve attribuire unicamente al fatto che soltanto nei riguardi degli esami di licenza liceale erano stati imposti quesiti al Ministero, mentre per gli altri esami nessun dubbio si era sollevato.

Ministero Guerra.

Il Ministero della Guerra comunica:

Alcuni giornali annunciano, come cosa notoria, che il Ministro della Guerra ha ritirato parecchi dei progetti di legge presentati al Parlamento dal precedente ministro e che non risulta che in luogo di essi se ne stiano preparando altri per presentarli alla riapertura del Parlamento.

E' bene rammentare essere invece notorio che nessuno dei progetti di legge militari stati presentati dal ministro precedente è stato ritirato dall'attuale Ministro della Guerra, dimodochè non hanno evidentemente alcuna base tutti i commenti che si fanno dai giornali stessi su tale argomento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro, on. Schanzer, partito mercoledì sera per la villeggiatura all'Abetone, sarà di ritorno a Roma verso la fine del corrente mese.

Prima di tornare a Roma si recherà a Pallanza per rappresentare il Presidente del Consiglio alle feste automobilistiche e podistiche che avranno luogo il giorno 25 per festeggiare..... in ritardo, l'apertura del Sempione.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Sole Gennaro, giudice a Napoli in aspett. per infermità è rich. in servizio presso lo stesso trib. di Napoli.

Il r. d. 29 luglio 1906, nella parte riguardante il trasferimento del giudice Casalasco Domenico da Cuneo a Susa è revocato.

Della Chiesa di Cervignasco Cesare, giudice a Cuneo è tram. a Susa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il min. on. Cocco-Ortu, reduce dalla sua escursione in Sardegna, è atteso a Roma, di ritorno stamane, venerdì.

Ministero Marina.

RR. navi « M. Polo » giunta a Yokohama il 14: « Governolo » giunta a Oporto il 14; « Garigliano » partita da Spezia il 14; « Ercole » giunta a Trapani il 14; « Dogali » giunta a S. Francisco il 16; « Barbarigo » giunta a Massaua il 15; « Vespucci » partita da Spezia e giunta a Livorno il 15; « Garigliano giunta a Maddalena 1 15; « Miseno » giunta a Cotrone il 15.

R. Torped. « Pelicano » giunta a Suda il 15.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Spezia**, 16. — E' giunta nel golfo la forza navale del Mediterraneo al comando dell'ammiraglio Di Brocchetti ed ha scambiato le salve regolamentari.

Il comandante del dipartimento si è recato a bordo della *Regina Margherita* per salutare l'ammiraglio Di Brocchetti.

La squadra si tratterrà qui una settimana.

L'inchiesta pel « Sirio »

Il Ministro della Marina ha così costituita la Commissione d'inchiesta che deve indagare e riferire sulle cause che determinarono il naufragio del piroscafo *Sirio* e sulle conseguenti responsabilità:

Cap. porto cav. Olivieri, presidente — Cap. di fregata cav. Giavotto, ufficiali di porto Talamanca, Casabona e Pessignana, capitani di lungo corso Tariceo e Caxiola, membri — Applicato di porto Landeo, segretario (senza voto).

A richiesta della Commissione, che terrà le sue riunioni a Genova, il Ministero ha messo a disposizione della Commissione la torpediniera *Sirio* (omonima del piroscafo naufragato) che attualmente si trova nel porto di Genova.

Informazioni estere.

Il convegno di Friedrichshof.

Il ricevimento di Cronberg.

(S) **Cronberg**, 15 — Il Re Edoardo è giunto alle 8,45.

Alla stazione di Cronberg, splendidamente addobbata, il Re d'Inghilterra è stato ricevuto dell'Imperatore Guglielmo e dal Principe e dalla Principessa Federico Carlo d'Assia, sorella e cognato dell'Imperatore proprietari di Friedrichshof.

L'Imperatore ha dato al Re d'Inghilterra la mano per aiutarlo a discendere dal vagone; poi i due Sovrani si sono salutati con grande cordialità abbracciandosi e baciandosi replicatamente.

Il Re Edoardo era in redingote e cilindro: l'Imperatore Guglielmo indossava l'uniforme dei cacciatori a cavallo con elmo d'acciaio.

Dopo le presentazioni dei rispettivi seguiti i Sovrani sono montati in automobile e si sono recati al Castello di Friedrichshof.

Lungo il percorso facevano ala i giovani delle scuole e grande folla che ha applaudito entusiasticamente i Sovrani.

Da Francoforte e da Homburg sono giunti moltissimi forestieri.

La visita al Castello.

La conferenza a quattro.

(S) **Cronberg**, 15 — L'Imperatore Guglielmo ed il Re Edoardo hanno fatto stamane una passeggiata in carrozza ed hanno visitato l'antico castello di Cronberg.

Dopo la colazione i due Sovrani hanno avuto un colloquio durante un'ora col segretario di Stato per gli affari esteri, Tschirschky, e coll'Ambasciatore britannico a Berlino, Lascelles, sulla terrazza che è davanti al Castello.

Secondo il desiderio del Re Edoardo i Sovrani si sono recati nel pomeriggio a Saalburg ed a Homburg e sono ritornati stasera a Cronberg.

Stasera, alle ore otto, ha avuto luogo un pranzo al quale sono intervenuti l'Imperatore Guglielmo, il Re Edoardo, tutti i Principi ed i funzionari presenti.

Dopo il pranzo il Re, l'Imperatore ed i Principi hanno assistito ad un concerto.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Berlino, 16, ore 14 — Nel convegno tra l'Imperatore e Re Edoardo al castello di Friedrichshof, le persone che circondavano l'Imperatore hanno potuto constatare il desiderio mutuo di togliere di mezzo tutte le differenze negli affari politici.

Fu trattato di tutte le questioni importanti in presenza degli uomini di Stato Tschirschky e Lascelles, ma non vi fu alcun accenno ad un accordo formale.

La partenza del Re Edoardo VII.

(S) **Cronberg**, 16 — Il Re Edoardo, accompagnato alla Stazione dall'Imperatore Guglielmo, è partito per Marienbad alle 9,43.

I due sovrani si sono salutati nel modo più cordiale.

La stampa.

(S) **Berlino**, 15 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando l'intervista dell'Imperatore Guglielmo col Re Edoardo, dice che non può fare causa comune con coloro che suppongono speciali motivi politici nell'incontro fra il Re e l'Imperatore.

Tuttavia l'intervista, anche senza tali speciali motivi, ha non poca importanza e spera che lo scambio d'idee tra i due Sovrani servirà ad assicurare la pace del mondo.

Londra 16. — Il *Times*, commentando l'incontro di Friedrichshof, dice: Noi condividiamo la speranza espressa dalla *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* che l'intervista fra i due Sovrani servirà alla causa della pace del mondo intero.

Parigi 16. — Il *Journal* dice che se l'Inghilterra si preoccupa delle conseguenze dell'attività economica e dello sviluppo del commercio tedesco ciò è ragionevole, ma non si creda che questa lotta per la conquista dei mercati del mondo debba condurre fatalmente ad un conflitto, che comprometterebbe l'avvenire dei due potenti imperi.

Vi sono altri rimedi per le difficoltà di questo genere e l'incontro di Guglielmo e di Edoardo ne è la prova.

(S) **Vienna**, 16. — La *Neue Freie Presse*, commentando l'intervista dell'Imperatore Guglielmo e del Re Edoardo scrive:

Poco importa sopra quale questione abbia volto il colloquio dei Sovrani.

L'incontro ha in ogni caso una grande importanza politica.

La visita del Re d'Inghilterra all'Imperatore di Germania dimostra che la tensione pericolosa tra i due paesi è terminata. L'Europa si convince che una crisi difficile è stata ormai superata.

Il *Fremdenblatt* si limita a rilevare il carattere cordialissimo dell'intervista fra il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo ed il tono, al contrario, riservato della stampa in Germania ed in Inghilterra.

GERMANIA

Un monumento ed un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Homburg**, 16. — E' stato inaugurato il monumento ai Langravi d'Assia.

L'Imperatore Guglielmo ha pronunciato un discorso dicendo che era per lui un bisogno del cuore l'erigere in vicinanza delle fonti salutari di Homburg un attestato di fedele ricordo alla stirpe principesca, veramente tedesca, dei Langravi d'Assia-Homburg.

Indi l'Imperatore ha riassunto la storia della Casa dei Langravi ed ha ricordato la fratellanza nelle armi dei Langravi con gli Hohenzollern; ha rilevato infine le virtù familiari di cui sempre diedero prova le Langravie di Assia-Homburg.

L'Imperatore ha terminato facendo il voto che il ricordo della stirpe principesca estinta unito all'amore per il Re e per la Patria, per l'Imperatore e per l'Impero resti sempre come eredità imperitura alla borghesia di Homburg.

Homburg, 16. — All'inaugurazione del monumento ai Langravi di Assia oltre all'Imperatore assistevano il Principe Federico Carlo d'Assia, il Principe e la Principessa di Grecia, il Principe Giorgio, il Granduca Giorgio Mikaikovitch e tutte le autorità cittadine.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 16 Agosto 1906

Mercato fermo e pochi affari.

La Rendita 5 0[0 da 102.50 a 102.47 1[2 per fine mese e da 102.50 a 102.42 1[2 per contanti.

Rendita 3 1[2 0[0 101.75 cont.

Obblig. Ferrov. 3 0[0 353.

Meridionali 824 a 825 - Banca d'Italia 1319 - Istituto Fondiario 563 - Commerciale 933 a 934 - Credito 623 a 624 - Banco Roma 113 3[4 a 114 - Gas 1338 - Omnibus 840 - Condotte 440 - Carburo 1313 a 1311 a 1313 - Immobiliari 302 1[2 - Concimi 146 a 147 - Kerka 497 a 499 - Beni stabili 283 Navigazione 481 - Imprese 124 a 125 - Antimonio 493 a 491 - Piombino 290-91 - Azoto 462-461 - Ansaldo 446 - Valnerina 205 - Petrolio 950.

Cambi: Parigi 100.02 1[2 Londra 25.19 1[2.

Cambio dazio doganale 17 Agosto. L. 100.01.

Dal 13 a tutto il 19 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 16 Agosto 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 45	102 27	102 35	102 50
id. id. fine	— —	102 50	102 47	— —
id. 3 ½ %	101 75	101 50	101 75	101 77
A. B. d'Italia	1319 50	1319 —	1320 —	1319 —
Commerc.	933 50	935 —	934 —	— —
Cred. Ital.	625 50	624 —	624 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	489 —	488 —	488 —	489 —
» Merid.	824 50	825 —	824 —	825 —
Ac. di Terni	2195 —	2195 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	481 —	481 —	— —	— —
Raffinerie	— —	395 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	357 —	—	— —
Meridionali	— —	362 —	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 05	100 05	100 05
Berlino id.	123 —	123 05	123 02	123
Londra id.	25 18 7	25 20	25 20	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 10

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.40 41	100.40 41	101.91 50
4 % netto	102.28 33	100.28 33	101.78 42
3 ½ netto	101.62 39	99.87 39	101.19 60
3 % lordo	73,25 69	72,05 69	72,36 18

BORSE ESTERE

Parigi, 16, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 87	97 90	97 85
ITALIANA 5 %	non quot.	102 30	102 20
turca	97 70	97 50	97 05
spagnuola	96 35	96 25	96 10
russa nuova	— —	82 15	81 80
portoghese	70 66	70 65	— —
ungherese	— —	94 85	94 90
Egiziano 6 %	— —	106 67	106 65
Banca di Parigi	1528 —	1540 —	1534 —
Banca Ottomana	— —	647 —	644 —
Credito Fondiario	— —	687 —	687 —
Azioni Suez	— —	4540 —	4538 —
Lotti Turchi	— —	146 —	145 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	824 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 perd.	1/32 perd.
su Londra	— —	25 18	25 19
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0[0	102 15	Rip.	0 13
Banca di Parigi	1530 —	Rip.	2 20
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	4530 —	Rip.	6 —
Ferrovie austriache	720 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	172 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	823	Rip.	1 20 5
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	96 35	Rip.	0 12
Rendita ungherese 4 0[0	95 —	Rip.	0 14
Rendita Egiziana unificata	106 65	Rip.	0 15
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 16. Calma — **Londra,** 16 Agosto

Vienna	14	16	Londra	16 apertura	16 chiusura
C. austr.	672 75	671 50	Consol.	88 1/8	88 1/16
R. aust. oro	117 60	117 45	Italiana	101 3/4	101 3/4
Id. carta	99 55	99 55	Turca	96 5/8	96 3/4
Ungh. 4.	94 80	94 80	Russo 3%	— —	68 —
» 3 ½ %	84 80	84 80	Spagna	94 3/4	95 3/4
N.ni oro	19 10	19 08	Giappon.	90 —	90 —
Lire ital.	95 50	95 50	Egiziano	104 3/4	104 3/4
C. Londra.	24 02	24 01	Argento	30 5/8	30 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st.

Berlino, 16, Calma

	15	16
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	165 50	165 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 —	72 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 55	215 65
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 ½ per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 16, ore 15.00.

Rend. 5 %	102.50	Raffinerie	395.—	Elba	488.—
Id. 3 ½ %	101.75	Ind. Zucc.	361.—	Savona	467.—
B. d'Italia	1320.—	Eridania	1442.—	Carburo	1313.—
Commerc.	934.—	Zucc. Naz.	243.—	Molini A. I.	818.—
Cred. Ital.	626.—	Id. Indig.	322.—	Semoleria	474.—
Bancaria	327.—	Id. Rom.	96.—	Kerka	498.—
B. Roma	113.—	Lebaudy	274.—	Imprese	125.—
Meridion.	825.—	Terni	2195.—	Armstrong	447.—
Mediterr.	490.—	Metallurg	163.—	Rapid	196.—
Navigazio.	490.—	Ferriere	290.—	Itala	290.—
Valsecco	—.—	Officine	—.—		

Parigi. 16 ore 15.12 — Rendita italiana 102.30 — Meridionali 824 — Russo 1906, 82.15 — Turco 97.50 — Banca di Parigi 1540 — Rio 1713 — Saragozza 409 — *Extérieur* 96.25.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

29 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 29

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

III.

« Ecco, per citarle un esempio, sono certo che Walter, proprietario di Luminy, non fa falciare il grano quando vuole, quantunque sappia terrorizzare i suoi servi.

Maurizio diè un balzo ed arrossì leggermente.

— Lo conosce quel Walter? domandò con voce malferma.

— Un poco, e non chiedo di conoscerlo di più... Perchè?

— Oh; per nulla... e che specie d'uomo è?

— Confesso che non conosco molto la sua vita privata; tutto ciò che so, si è che è stabilito qui da molto tempo, prima assai del signor Morès, che questo nome di Walter nasconde un nome francese, e che è stato bandito in seguito all'insurrezione del giugno 1848, in cui prese parte attivissima.

— Ne è proprio certo? domandò Maurizio sempre più commosso.

— Almeno, la cronaca californiana ce lo dà per tale. In mancanza d'altre informazioni, sono costretto ad attenermi a queste, per quanto qui, come ovunque, le chiacchiere non abbiano bisogno di verosimiglianza per accreditarsi.

— Certo, approvò Maillard, credo anzi che nel caso presente...

— La riputazione di Walter sarebbe usurpata?

— Forse.

— E su che cosa può ella fondare simile asserzione?

Maurizio esitò.

— E' semplicissimo, disse finalmente: il signor Walter è la prima persona che mi ha augurato il benvenuto in questo paese. Mi ha fatto da cicerone, mi ha fornito tutte le indicazioni desiderabili sulla California in genere, e sulle Bergeries in particolare, e mi ha offerto in casa sua una incantevole ospitalità. Mi aveva però raccomandato di non parlare di lui qui. Ecco perchè...

— Ella esitava a confessare il loro incontro?

— Precisamente. Non già che io arrossisca di questa relazione, ma per esser fedele alla mia parola. Se vi ho mancato, è colpa sua che mi vi ha spinto.

Antonio guardò, sorridendo, il suo interlocutore.

— Il solo fatto che il signor Walter le abbia interdetto di parlare di lui alle Bergeries indicherebbe, a parer mio, ch'egli non possa esservi ben visto.

— Non la spiego così. Se fra il signor Morès e il signor Walter, è sorta un tempo qualche difficoltà, che li ha obbligati ad astenersi da ogni relazione, questo non vuol dire che il proprietario di Luminy sia un briccone.

« Confesso che le apparenze sono contro di lui, ma esse ingannano tanto spesso. Per conto mio, a dispetto della cattiva impressione che mi aveva fatta a bella prima, ritengo essere il signor Walter un onest'uomo.

— Sia pure! osservò Antonio con indifferenza. Le auguro di non avere una disillusione troppo crudele.

E dopo breve pausa, proseguì:

— Continuiamo, se vuole...

— Sì, ritorniamo a quanto mi riguarda. Ebbene, amico mio, dichiaro francamente che sono meravigliato di quanto ho visto. Mi domando, però, in che cosa può servirmi la prosperità di questa fattoria?

« Rimanere qui qualche mese, come la signora Morès e lei me ne pregano, onde famigliarizzarmi coi segreti dell'agricoltura californiana, non c'è di meglio, ma non posso rimanervi in eterno: e dopo ricadrò, con qualche cognizione in più, nelle difficoltà attuali. Il mio avvenire sarà altrettanto problematico; sarebbe forse meglio che mi facessi cercatore d'oro.

Escarguel riflettè un momento, poi:

— Ascolti, disse, stavo per dimostrarle con mille ragionamenti, quanto sia insensato il suo pensare in questo caso. Preferisco portarle il mio esempio.

« Circa tre anni or sono, per ragioni che è superfluo il ricordare, io lasciai Ollioules dove abitavo, e m'imbarcai a Marsiglia, sul primo piroscafo in partenza.

« Non avendo previsto il fatto, mi trovavo senza danaro per pagare il biglietto. Con più forte ragione, non avevo pensato a ciò che avrei potuto fare nel paese in cui mi avesse condotto la mia stella. Non avevo che una mira: allontanarmi al più presto.

— Caro mio, il suo debutto è attraente, disse Maurizio sorridendo maliziosamente:

Antonio, senza sconcertarsi, continuò:

— Il piroscafo che quella mattina usciva da Marsiglia, era svedese. Mi rivolsi al capitano, e gli domandai se avesse bisogno, al suo bordo, di un operaio, d'un manovale qualunque. E quanto mi ci volle per farmi capire! il principale parlava appena qualche parola di francese. Alla fine dopo un'ora di spiegazioni c'intendemmo. Il macchinista di bordo era ammalato, ed io lo avrei rimpiazzato senza alcun salario, ma tosto che ei fosse guarito, mi avrebbero depositato alla scala più prossima.

« Accettai le condizioni, e presi subito possesso del mio posto. Il macchinista rimase coricato, nella sua branda, per due mesi, e quando potè rientrare in funzione, noi eravamo in vista della « Porta d'Oro ».

« Ecco come una bella mattina di marzo, mi trovai sulla banchina di San Francisco, non possedendo che una trentina di lire che il mio capitano, brav'uomo, mi aveva rimesso, per testimoniarmi la sua soddisfazione pei servigi da me resi.

« Comprai un piccone e una bacinella, per lavore la sabbia aurifera, e m'ingolfai, a caso, nell'interno del paese. Sei mesi dopo avevo ammassato un piccolo peculio.

— Ebbene, vede, dunque, che non è poi tanto sciocco questo mestiere, obiettò Maurizio.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto e [illegible] *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni [illegible] L. 2, *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80 *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. [illegible]

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

3ª **Decade** *dal 21 al 31 Luglio 1906.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13086 (1)	13049 (1)	+ 37	23	23	—
Media	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	4,501,978 00	4,044,826 12	+ 457,151 88	5,012 00	4,944 32	+ 67 68
Bagagli e Cani	206,359 00	179,327 75	+ 27,031 25	224 00	195 56	+ 28 44
Merci a G. e P. V. acc.	1,077,914 00	1,042,407 21	+ 35,506 79	627 00	529 45	+ 97 55
Merci a P. V.	4,953,125 00	4,855,959 32	+ 97,165 68	2,586 00	2,524 54	+ 61 46
TOTALE	10,739,376 00	10,122,520 40	+ 616,855 60	8,449 00	8,193 87	+ 255 13

Prodotti complessivi *dal 1° al 31 Luglio 1906.*

Viaggiatori	12,225,929 00	11,471,625 79	+ 750,303 21	14,945 00	14,479 92	+ 465 08
Bagagli e cani	577,752 00	543,518 32	+ 34,213 66	549 00	550 72	+ 43 28
Merci a G. e P. V. acc.	3,142,486 00	2,872,825 25	+ 269,660 75	1,656 00	1,503 82	+ 152 18
Merci a P. V.	13,658,914 00	12,762,872 15	+ 896,041 85	7,331 00	6,815 14	+ 515 86
TOTALE	29,605,061 (2)	27,654,841 11	+1,333,303 49	24,526 00	23,349 60	+ 1,176 40

Prodotto per chilometro.

della decade	820 68	775 73	+ 44 95	367 35	356 26	+ 11 09
riassuntiv.	2,262 35	2,119 31	+ 143 04	1,066 35	1,015 20	+ 51 15

(1) Escluse le linee Varese–Porto Ceresio, Roma–Viterbo, Roma–Albano–Nettuno e Cerignola Stazione-Città.
(2) Mancano le quote dovute alle Ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte 30 Giugno-1° Luglio 1906, in corso di ripartizione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 17 Agosto 1906 – S. Emilia
Leva il Sole alle ore 5.20 m. - Tramonta alle 7.7 s.
Leva la Luna alle ore 2.33 s. - Tramonta alle 5.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1\|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Agosto 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.9	sereno	Nizza	23.0	sereno
Amburgo	16.8	1|2 coper.	Zurigo	13.5	sereno
Vienna	18.2	coperto	Costantinopoli	23.0	nebbioso
Madrid	13.2	nebbioso	Malta	26.5	sereno
Parigi	13.6	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	25.7	3|4 coperto	agitato	28.6	22.6
Torino	18.6	3|4 coperto	—	27.0	18.0
Milano	20.0	coperto	—	32.0	18.1
Venezia	22.8	3|4 coperto	calmo	29.5	21.8
Bologna	23.6	sereno	—	32.2	23.0
Ravenna	24.5	sereno	—	31.0	21.3
Ancona	27.4	1|4 coperto	calmo	31.6	21.4
Firenze	24.8	3|4 coperto	—	32.7	23.0
ROMA	22.0	sereno	—	31.4	20.8
Bari	25.0	sereno	calmo	29.8	20.0
Napoli	23.9	sereno	calmo	31.0	22.2
Caggiano	20.7	sereno	—	27.7	17.6
Tiriolo	19.0	sereno	—	23.5	15.0
Palermo	24.1	sereno	calmo	30.8	19.9
Cagliari	26.0	sereno	calmo	32.5	23.6
Messina	22.9	1|4 coperto	calmo	30.9	19.0

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso sull'Italia superiore con alcuni temporali, sereno altrove: venti deboli vari.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762,5. Termometro centig. **massima 31.3 minima 20.8.**
Umidità relativa 50 assoluta 15.83. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Sciarada.

Trombe per i poeti il mio *primiero*
Fiore il *secondo* e fiore anche l'*intiero*.

Spiegazione del precedente passatempo:
Agosto - Terra - Tergo - Ferro - Fegato - Arrosto - Ago
FERRAOSTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 AGOSTO 1906.

Pozzoli Nazzareno bracciante, con Bonacquisto Maria
Nanni Cesare cocchiere, con Petrucci Merope
Lattanzi Pio guantaio, con Malacrida Anna
Moscato Elia carrettiere, con Scinonach Ernesta
Fantilli Agabito fornaio, con Biscottini Teresa
Marra Paolo meccanico, con Bonzo Angela
Falusi Ercole muratore, con Porcellini Amalia
Ierio Pasquale garzone, con Bronzini Maria
Marini Pietro possidente, con Lucarelli Emma

Nati e morti denunziati il 13 agosto 1906.
Nati 35 compreso 1 nato morto
Morti 27 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti

Marchetti Linda fu Carlo, Grottammare, 30, coniug.
Rosa Cesare di Bonalbo, Roma, 34, impiegato, coniug.
Zappieri Ferdinanda fu Alessandro, Bazzeto, 64, celib.
Aastolomei Nicolina fu Desiderio, Arce, 62, ved. Massari
Santucci Raviera fu Enrico, Matelica, 59, coniug. Chiari
Marcovardi Sofia fu Domenico, Roma, 27, ved. Benedetti
Bocci Attilio fu Giuseppe, Velletri, 46, pittore, coniug.
Balducci Nicola fu Francesco, Chieti, 77, facchino, coniug.
Masotti Giovanni fu Giov. Batta, Cisterna (Udine), 58 fornaio
Tromba Erminia, 50
Gentilucci Michelina fu Francesco, Fabriano, 60, lavand. nub.
Mai Angelo di Giovanni, Isola del Giglio, 37, marinaio, coniug
Carosell: Giuseppe fu Felice, Genazzano, 48, fornaio, coniug.
Scacchi Concetta fu Giuseppe, Ceprano, 77, coniug. Venturi
Cingolani Marianna fu Pasquale, Amandola, 5, coniug. Rossi
Casali Giuditta fu Arcangelo, Valmontone, 23, coniug. Nulli

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1\|2.
Biblioteche: LINI, CELungara 10, dalle 13 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12,
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75, dalle 9 alle 18.
Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonte.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonte.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonte
Diocea Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonte
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonte
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonte.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Tombedi Via Latina, A via Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33 alle 8
Id, di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8.10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	6,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,30		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	16,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9.40		10,10	16,30	22.10	23,25
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,10	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	18,—		19,20			23,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	18,42	22,17			
Fiumicino	8 55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10
Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5
Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20
Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8.7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	8,52	10.1?	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,48	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,33
Bagni p.	6,23	8,13	8,58	10.15	11,53	16,18	18,5	18,59	21.7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,33 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux [illegible]